



COMUNE DI CAPOTERRA

# **CARTA DEI SERVIZI SOCIALI**

**Settore Politiche Sociali**

## **Indice**

### **Premessa**

Cos'è la carta dei servizi

Principi generali

Mappa delle risorse dei Servizi Sociali del Comune di Capoterra

Come accedere ai servizi Sociali

### **AREE TEMATICHE**

#### **AREA ANZIANI E DISABILI**

Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD)

Home Care Premium

Piani personalizzati in favore delle persone con grave disabilità (Legge 162/98)

Assistenza Scolastica Specialistica

Rimborso spese viaggio per alunni con disabilità

Centro Sociale Anziani

#### **AREA DISABILITA' GRAVI**

Programma "Ritornare a Casa"

Inserimento in Strutture Residenziali a Carattere Socio-Sanitario

Integrazione della retta di ricovero in Struttura Residenziale a Carattere Socio-Sanitario

Contributi per prestazioni socio sanitarie di riabilitazione globale erogate in regime residenziale e semiresidenziale

Servizio di trasporto a favore di anziani e disabili gravi

Sussidio economico per patologie psichiatriche (Legge Regionale 20/97)

ADS – Istituto dell'Amministratore di Sostegno

#### **AREA DISAGIO ECONOMICO**

Reddito di Inclusione Sociale (REIS)

Reddito di Cittadinanza (RDC)

Contributi economici

Rimborso rientro emigrati in Sardegna

## **CONTRIBUTI PER PATOLOGIE**

Contributi per talassemia o da emofilia o da emolinfopatia maligna (Legge Regionale 27/83)

Contributi per nefropatici (Legge Regionale 11/85)

Contributi per trapiantati di fegato, di cuore e di pancreas (Legge Regionale 12/2011- art. 18, comma 3 – Estensione della L.R. N. 11/85)

Contributi per persone affette da neoplasia maligna (Legge Regionale 9/2004)

## **AREA AMMINISTRATIVA FAMIGLIA E POLITICHE ABITATIVE**

Assegno di maternità

Assegno al nucleo familiare

Contributi Canonici di Locazione (Legge 431/98)

Fondo Inquilini Morosi Incolpevoli (D. L. n. 102/2013, conv. in L. n. 124 del 28.10.2013)

Bonus Sgate

## **AREA MINORI**

Centro per la Famiglia – Progetto Pro Sa Familia

Servizio Educativo Territoriale

Supporto alla genitorialità

Servizio Spazio Neutro

Adozione e Affidamento familiare

Inserimento in Strutture Residenziali e Semi Residenziali

## **PLUS AREA OVEST**

Registro Assistenti Familiari

Registro Educatori Professionali

Servizi in Forma Associata

## **Informazioni utili**

ISEE, ISE E Dichiarazione sostitutiva Unica

Autocertificazione

Standard di qualità dei servizi e valutazione

Suggerimenti e reclami

Informativa sulla Privacy

Elenco dei soggetti autorizzati ed accreditati

## **Premessa**

### **Cos'è la carta dei servizi sociali**

La Carta dei Servizi Sociali presenta ai cittadini i servizi e gli interventi sociali offerti nel territorio e con quali modalità saranno erogati.

Si tratta di uno strumento che promuove la cittadinanza attiva: l'obiettivo è che i cittadini siano informati e consapevoli sui servizi a loro disposizione e siano in grado di collaborare con le istituzioni per la promozione dei loro diritti.

### **Principi generali**

La Carta dei Servizi Sociali si ispira ai principi sull'erogazione dei servizi pubblici, indicati nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri – 27 Gennaio 1994:

#### ***Eguaglianza ed imparzialità***

I Servizi Sociali nell'erogazione del servizio non fanno distinzione per motivi riguardanti sesso, razza, lingua, religione ed opinioni politiche. Viene garantita la parità di trattamento, a parità di condizioni del servizio prestato.

Inoltre ispirano i propri comportamenti, nei confronti degli utenti, a criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità.

#### ***Continuità***

L'erogazione dei servizi deve essere continua, regolare e senza interruzioni, seppure nell'ambito delle modalità stabilite dalla normativa regolatrice di settore.

Nei casi di funzionamento irregolare o di interruzione del servizio si adottano misure volte ad arrecare agli utenti il minor disagio possibile.

#### ***Diritto di scelta.***

Ove sia consentito dalla legislazione vigente, l'utente ha diritto di scegliere tra i soggetti che erogano il servizio. Il diritto di scelta riguarda, in particolare, i servizi distribuiti sul territorio.

#### ***Partecipazione***

I Servizi Sociali fanno in modo, nei limiti di ciò che è loro possibile, di favorire e garantire la partecipazione del cittadino alla prestazione del servizio pubblico, sia per tutelare il diritto alla

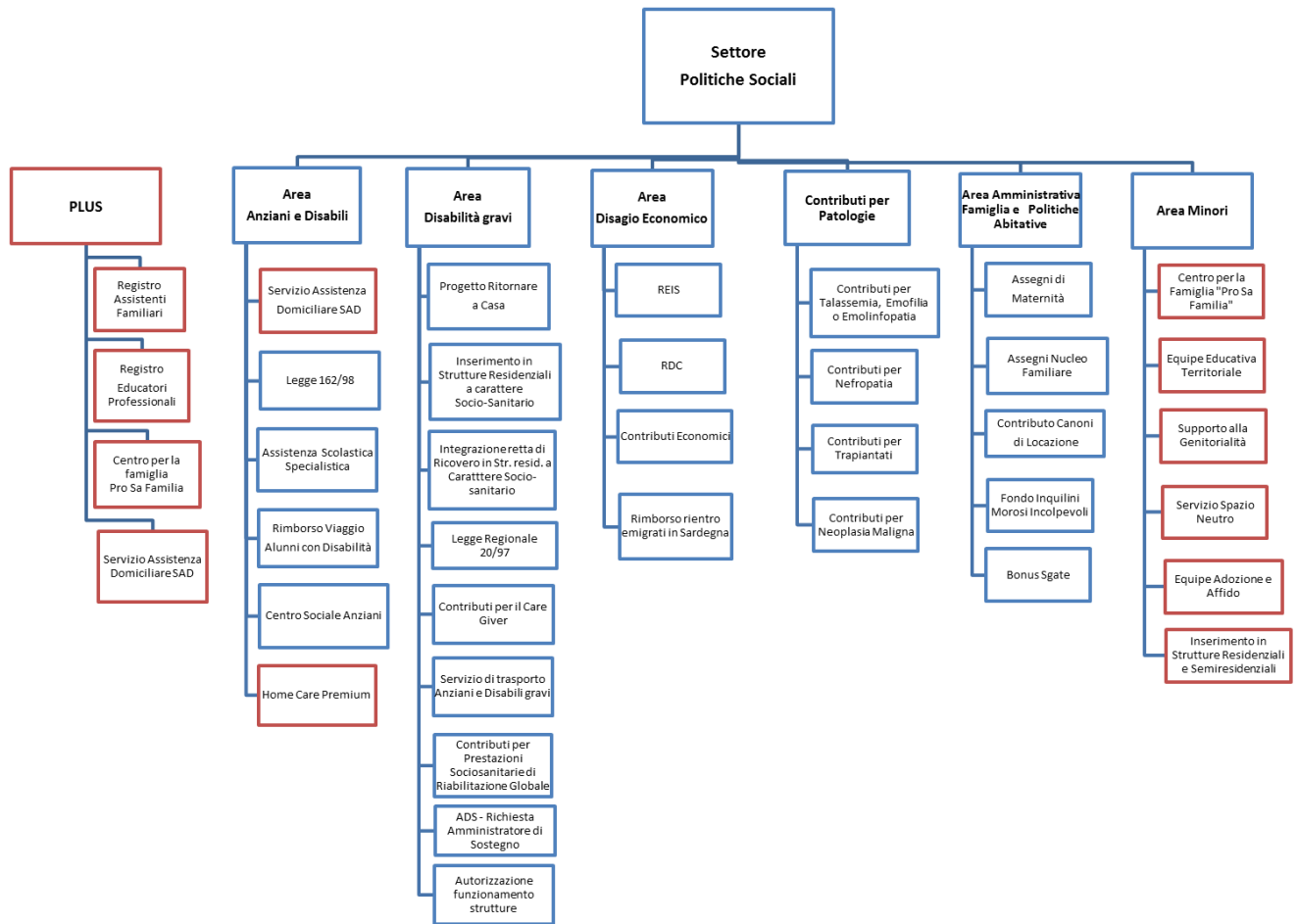
corretta erogazione del servizio, sia per favorire la collaborazione nei confronti dei soggetti erogatori.

- L'utente ha diritto di accesso alle informazioni che lo riguardano e che sono in possesso del soggetto erogatore. Il diritto di accesso è esercitato secondo le modalità disciplinate dalla legge 7 agosto 1990, n. 241.

***Efficienza ed efficacia.***

I Servizi Sociali si attivano per garantire efficienza ed efficacia del servizio ed adottano tutte le misure che possano aiutare il raggiungimento di questi obiettivi.

## Mappa delle risorse dei Servizi Sociali del Comune di Capoterra



I servizi contrassegnati da questo colore sono gestiti in forma associata con il PLUS Area Ovest

## **Come accedere e contattare i Servizi Sociali**

La modalità di accesso agli uffici del Settore Servizi sociali avviene attraverso appuntamento concordato col personale del servizio e l'utente.

I colloqui si svolgono prevalentemente nell'ufficio colloqui ai numeri stanza 56 e 57. Gli operatori stanno nella stanza 56 e l'utente in quella 57.

Nei periodi in cui vigono restrizioni determinate a livello nazionale o regionale saranno rispettate le direttive riguardanti il contatto con il pubblico: in questo periodo e fino al termine dell'emergenza da virus Sars Covid-19 saranno rispettate, sia dal personale che dai beneficiari dei servizi, le regole di sicurezza riguardanti l'utilizzo di mascherine, la disinfezione ed il distanziamento sociale.

L'ufficio colloqui è strutturato in modo che tra gli operatori e l'utente non ci sia un contatto diretto, in quanto è presente lo schermo protettivo in vetro antinfortunistico.

I colloqui vertono su tutti gli interventi del settore dei Servizi Sociali:

dai supporti per i disagi economici, a quelli per le disabilità, misure di sostegno per anziani, minori etc..

Salvo casi di necessità legati al tipo di colloqui, come ad esempio con i minori e famiglie, si predilige il colloquio nell'ufficio dell'operatore sociale.

Anche in questo caso nei periodi in cui vigono restrizioni determinate a livello nazionale o regionale saranno rispettate le direttive riguardanti il contatto con il pubblico; in questo periodo e fino al termine dell'emergenza da virus Sars Covid-19 saranno rispettate, sia dal personale che dai beneficiari dei servizi, le regole di sicurezza riguardanti l'utilizzo di mascherine, la disinfezione ed il distanziamento sociale e le scrivanie saranno dotate di schermo protettivo.

**I Servizi sociali possono essere contattati:**

**via email:** [comune.capoterra@legalmail.it](mailto:comune.capoterra@legalmail.it) o [serviziosociale@comune.capoterra.ca.it](mailto:serviziosociale@comune.capoterra.ca.it)

**oppure attraverso i recapiti telefonici di seguito elencati, nei seguenti orari:**

mattino: dalle 11.00 alle 13.00

pomeriggio: nei giorni di martedì e giovedì, dalle 16.00 alle 17.00

Ufficio Minori – 070 72 39 236

Ufficio amministrativo – 070 72 39 406

Ufficio Anziani e disabili – 070 72 39 210

Ufficio Anziani e disabili gravi – 070 72 39 429

Ufficio amministrativo – 070 72 39 264

Ufficio disagio economico – 070 72 39 411

Ufficio minori – 070 72 39 215

Ufficio RDC – 070 72 39 421

Ufficio Segretariato Sociale – 070 72 39 213



## AREE TEMATICHE

### AREA ANZIANI E DISABILI

**Responsabile del settore:** Marongiu Antonella (tel.070 72 39 276)

**Referente:** Garau Antonella (tel. 070 72 39 210)

### SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD)

Il Servizio di Assistenza Domiciliare è destinato al miglioramento della qualità della vita delle persone anziane e disabili, attraverso specifici interventi a cura di personale qualificato.

Le varie attività previste dal servizio sono volte a promuovere la permanenza a domicilio della persona non autosufficiente e definite sulla base di un'opportuna valutazione delle esigenze dell'utente, effettuata dall'assistente sociale. Tale valutazione genera un "budget di cura", definito anche in base all'ISEE socio- sanitario del nucleo. È infatti prevista una contribuzione da parte dell'utenza in base a fasce di reddito (ISEE).

Viene così elaborato il Piano Assistenziale Individuale (PAI), utile all'acquisto di servizi tramite un "buono sociale", che l'utente potrà utilizzare scegliendo tra i vari fornitori accreditati dal Plus Area Ovest.

Il servizio non verrà erogato a coloro che, certificati portatori di handicap in situazione di gravità ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L.104/92, si rifiutino di attivare un piano personalizzato ai sensi della L.162/98.

### Come accedere al servizio:

La richiesta deve essere presentata **all'ufficio Protocollo del Comune di residenza, all'attenzione del Servizio Sociale**, compresa di apposita documentazione

- di persona prendendo un appuntamento al numero 070 – 72 39 208
- oppure per via telematica all'indirizzo mail [protocollo@comune.capoterra.ca.it](mailto:protocollo@comune.capoterra.ca.it)

E' possibile richiedere informazioni o un appuntamento al Servizio Sociale:

- tramite lo sportello di segretariato sociale, attivo il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00\*.
- per via telematica all'indirizzo mail [serviziosociale@comune.capoterra.ca.it](mailto:serviziosociale@comune.capoterra.ca.it)
- per via telefonica al numero 070 – 72 39 210

\*Nei periodi in cui vigono restrizioni determinate a livello regionale o nazionale saranno attive solo la via telematica e telefonica, mentre lo sportello di segretariato sociale sospenderà il servizio di ricevimento al pubblico

### **Documentazione Utile**

- richiesta del medico curante o certificazione dello stato di invalidità civile o di handicap (L.104/97);
- ISEE socio- sanitario in corso di validità del nucleo familiare.
- Modulo di Richiesta Servizio Assistenza Domiciliare scaricabile dal sito del comune di Capoterra, sezione modulistica, area Politiche Sociali (oppure clicca [QUI](#))

### **HOME CARE PREMIUM**

Il Progetto Home Care Premium 2019 decorre dal **1° luglio 2019 fino al 30 giugno 2022**.

Home Care Premium (HCP), un programma che prevede l'erogazione di prestazioni finalizzate a garantire la cura a domicilio delle persone non autosufficienti iscritte alla Gestione Unitaria delle Prestazioni Creditizie e Sociali e/o loro famigliari (ex INPDAP).

Home Care Premium realizza una forma di intervento mista, con il coinvolgimento di Ambiti Territoriali Sociali e/o Enti pubblici, che si impegnano a prendere in carico i soggetti non autosufficienti residenti nella propria competenza territoriale.

Il programma si concretizza nell'erogazione da parte dell'Istituto di contributi economici mensili in favore di soggetti non autosufficienti, maggiori d'età o minori, disabili in condizione di non autosufficienza, finalizzati al rimborso di spese sostenute per l'assunzione di un assistente domiciliare.

Possono beneficiare del HCP i dipendenti iscritti alla gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali e i pensionati – diretti e indiretti - utenti della gestione dipendenti pubblici, nonché, laddove i suddetti soggetti siano viventi, i loro coniugi, per i quali non sia intervenuta sentenza di separazione e, i parenti e affini di primo grado anche non conviventi, i soggetti legati da unione civile e i conviventi ex lege n. 76 del 2016, i fratelli o le sorelle del titolare, se questi ne è tutore o curatore.

Possono beneficiare degli interventi i minori orfani di dipendenti già iscritti alla gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali, di utenti o di pensionati della gestione dipendenti pubblici.

Sono equiparati ai figli, i giovani minori affidati al titolare in virtù di affidamento familiare, così come disciplinato dalla legge n. 184/1983 modificata dalla legge 149/2001, disposto dal servizio sociale territoriale e omologato dal Giudice tutelare, o affidamento giudiziale disposto in via autoritativa con provvedimento del Tribunale per i minorenni e, infine, affidamento preadottivo disposto dal Giudice.

La domanda deve essere inoltrata dai beneficiari tramite Pin Inps, direttamente sul sito dell'Inps. Per ulteriori chiarimenti è possibile rivolgersi all' Ufficio di Piano del Comune di Villa San Pietro, capofila del Plus Area Ovest.

### **Contatti:**

Per informazioni rivolgersi al numero di telefono dedicato

Dott.ssa Sara Uccheddu 070 90 77 01 16 – 342 658 0315

oppure consultare la sezione informativa sul sito Plus Area Ovest (oppure clicca [QUI](#))

e-mail: [homecarepremium@plusareaovest.it](mailto:homecarepremium@plusareaovest.it)

### **PIANI PERSONALIZZATI DI SOSTEGNO IN FAVORE DI PERSONE CON GRAVE DISABILITA' (LEGGE 162/98)**

La Legge n. 162/98 prevede finanziamenti destinati ad interventi di sostegno alla persona con disabilità grave di cui art. 3, comma 3 della Legge n. 104/92, mediante forme di assistenza domiciliare e di aiuto personale, servizi educativi, attività sportive e di socializzazione in genere.

Il finanziamento assegnato è calcolato sulla base di criteri e punteggi previsti dalla Regione Sardegna, in riferimento a condizione sociale (progetto personalizzato definito assieme ai servizi sociali), sanitaria (scheda salute) ed economica (indicatore ISEE) della persona.

La gestione del progetto non può essere affidata a parenti conviventi né obbligati agli alimenti (indicati all'art. 433 codice civile).

### **Come accedere al servizio:**

alla data di apertura del bando ed entro i termini di scadenza previsti dallo stesso, i cittadini in possesso dei requisiti possono presentare domanda al servizio sociale territoriale.

La richiesta deve essere presentata **all'ufficio Protocollo del Comune di residenza, all'attenzione del Servizio Sociale**, compresa di apposita documentazione

- di persona prendendo un appuntamento al numero 070 – 72 39 208
- oppure per via telematica all'indirizzo mail [protocollo@comune.capoterra.ca.it](mailto:protocollo@comune.capoterra.ca.it)

E' possibile richiedere informazioni o un appuntamento al Servizio Sociale:

- tramite lo sportello di segretariato sociale, attivo il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00\*.
- per via telematica all'indirizzo mail [serviziosociale@comune.capoterra.ca.it](mailto:serviziosociale@comune.capoterra.ca.it)
- per via telefonica al numero 070 – 72 39 210

\*Nei periodi in cui vigono restrizioni determinate a livello regionale o nazionale saranno attive solo la via telematica e telefonica, mentre lo sportello di segretariato sociale sospenderà il servizio di ricevimento al pubblico

#### **Documentazione utile**

- Certificazione di handicap in stato di gravità (L. n. 104, art.3, comma 3);
- ISEE socio-sanitario in corso del nucleo familiare; scheda salute, debitamente compilata dal medico curante.
- Modulo di Richiesta Legge 162/98 scaricabile dal sito del comune di Capoterra, sezione modulistica, area Politiche Sociali (oppure clicca [QUI](#))

## **ASSISTENZA SCOLASTICA SPECIALISTICA**

Il servizio di assistenza scolastica specialistica è rivolto ad alunni con disabilità residenti nel comune di Capoterra e frequentanti le scuola dell'infanzia, le scuole primarie e le scuole secondarie inferiori che necessitano, per perseguire l'integrazione scolastica, dell'affiancamento, in aggiunta al personale docente, del personale educativo specializzato per un determinato numero di ore durante la frequenza scolastica.

Le richieste d'intervento devono pervenire in forma scritta al comune da parte degli istituti scolastici.

Il servizio sociale determina, anche in accordo con la scuola sulla base degli obiettivi definiti dal PEI, l'entità dell'intervento definendo il monte ore settimanale necessario.

### **Come accedere al servizio:**

A seguito di richiesta da parte dell'istituto scolastico, i genitori degli alunni presenteranno l'istanza **all'ufficio Protocollo del Comune di residenza, all'attenzione del Servizio Sociale**, compresa di apposita documentazione

- di persona prendendo un appuntamento al numero 070 – 72 39 208
- oppure per via telematica all'indirizzo mail [protocollo@comune.capoterra.ca.it](mailto:protocollo@comune.capoterra.ca.it)

E' possibile richiedere informazioni o un appuntamento al Servizio Sociale:

- tramite lo sportello di segretariato sociale, attivo il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00\*.
- per via telematica all'indirizzo mail [serviziosociale@comune.capoterra.ca.it](mailto:serviziosociale@comune.capoterra.ca.it)
- per via telefonica al numero 070 – 72 39 210

\*Nei periodi in cui vigono restrizioni determinate a livello regionale o nazionale saranno attive solo la via telematica e telefonica, mentre lo sportello di segretariato sociale sospenderà il servizio di ricevimento al pubblico

### **Documentazione utile:**

- certificazione di handicap (L. n. 104/92)
- diagnosi funzionale del servizio sanitario di riferimento dell'alunno
- Piano Educativo Individualizzato, elaborato dalla scuola.

## **RIMBORSO SPESE VIAGGIO DI ALUNNI CON DISABILITA' CHE FREQUENTANO GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI**

Il rimborso viene concesso agli alunni con disabilità grave certificata ai sensi della L. 104/92 art.3 comma 3, che sono impossibilitati all'autonoma fruizione dei mezzi di trasporto di linea.

### **Come accedere al servizio:**

La richiesta deve essere presentata **all'ufficio Protocollo del Comune di residenza, all'attenzione del Servizio Sociale**, compresa di apposita documentazione

- di persona prendendo un appuntamento al numero 070 – 72 39 208
- oppure per via telematica all'indirizzo mail [protocollo@comune.capoterra.ca.it](mailto:protocollo@comune.capoterra.ca.it)

E' possibile richiedere informazioni o un appuntamento al Servizio Sociale:

- tramite lo sportello di segretariato sociale, attivo il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00\*.
- per via telematica all'indirizzo mail [serviziosociale@comune.capoterra.ca.it](mailto:serviziosociale@comune.capoterra.ca.it)
- per via telefonica al numero 070 – 72 39 210

\*Nei periodi in cui vigono restrizioni determinate a livello regionale o nazionale saranno attive solo la via telematica e telefonica, mentre lo sportello di segretariato sociale sospenderà il servizio di ricevimento al pubblico

## **CENTRO SOCIALE ANZIANI**

Il servizio è finalizzato a favorire la socializzazione e la partecipazione dell'anziano alla vita comunitaria, evitando qualsiasi tipo di isolamento.

Nel centro vengono espletate attività di socializzazione, ludiche, ricreative e culturali, tra cui:

- laboratori liberi e strutturati;
- serate danzanti;
- lettura di libri e quotidiani;
- corsi di informatica;
- ginnastica dolce.

Destinatari degli interventi sono le persone anziane residenti nel Comune di Capoterra (persone che abbiano compiuto il 60esimo anno di età e pensionati che ne abbiano almeno 55) , che intendono usufruire di una struttura di riferimento per favorire la socializzazione.

**Come accedere al servizio:**

l'accesso al servizio avviene attraverso un'istanza presentata con apposito modulo predisposto dall'ufficio servizi sociali comunale. Agli iscritti verrà rilasciata una tessera d'iscrizione. Per la partecipazione alle attività gli iscritti dovranno versare una quota sociale annuale pari ad euro 5,00 rinnovabile annualmente entro il mese di marzo dell'anno solare successivo.

**Orari e luogo delle attività:** le prestazioni si svolgono presso la struttura comunale sita in via Cagliari n. 198, al piano terra.

Gli interventi si svolgono quotidianamente con i seguenti orari:

**Ora solare:** dal lunedì al sabato dalle ore 14:30 alle ore 18:30, la domenica dalle ore 15:30 alle ore 23:00.

**Ora legale:** dal lunedì al sabato dalle ore 15:00 alle ore 19:00, la domenica dalle ore 16:00 alle ore 23:30

## **AREA DISABILITA' GRAVI**

**Responsabile del settore:** Marongiu Antonella (tel. 070 72 39 276)

**Referente:** Greco Angela (tel. 070 72 39 429)

### **PROGETTO "RITORNARE A CASA"**

Il progetto "Ritornare a Casa" è un intervento volto a favorire la permanenza presso il proprio domicilio delle persone non autosufficienti che necessitano di un livello assistenziale considerevolmente elevato.

Possono accedere al Progetto "Ritornare a Casa":

- Persone dimesse da strutture residenziali a carattere sociale e/o sociosanitario dopo un periodo di ricovero non inferiore a 12 mesi;
- persone che, a seguito di una malattia neoplastica, si trovino nella fase terminale della loro vita, clinicamente documentabile;
- persone in grave stato di demenza, alle quali l'unità di valutazione territoriale (UVT) competente abbia attribuito sulla base della scala CDRs un punteggio non inferiore a 5 (Clinical dementia rating scale);
- persone con patologie non reversibili (degenerative e non degenerative con altissimo grado di disabilità), valutate tramite la tabella adottata con DGR n. 32/76 del 24.07.2012 denominata "Valutazione del grado di disabilità delle malattie neurologiche ad interessamento neuromuscolare"; a seconda della malattia devono essere presenti specifici ITEM a precisi stadi di gravità, che saranno indicati in sede di colloquio informativo e nel materiale messo a disposizione dell'utente. Con riferimento alla patologia Sclerosi multipla la scala di valutazione da utilizzare è la EDESS (Expanded Disability Status Scale), che deve riportare un punteggio uguale o maggiore di 8,5
- persone affette da patologie con andamento cronico degenerativo con pluripatologia (valutate a 14 item sulla scala CIRS - Cumulative illness rating scale, con indice di severità uguale o maggiore di 3 e con indice di comorbilità uguale o maggiore di 3), che soffrano anche di almeno altre due patologie, non concorrenti, oltre alla principale.

Sulla base della valutazione del grado di disabilità che la patologia comporta e al conseguente bisogno assistenziale da essa determinato si individuano tre livelli assistenziali a cui corrispondono



tre contributi diversificati: contributo ordinario, potenziamento dell'assistenza e contributo caregiver.

Chi beneficia del programma "Ritornare a casa" non può accedere ai finanziamenti per i piani personalizzati in favore delle persone con disabilità grave, previsti dalla Legge n. 162 del 21 maggio 1998.

### **Come accedere al servizio**

La richiesta di attivazione del progetto "Ritornare a casa" deve essere presentata **all'ufficio Protocollo del Comune di residenza, all'attenzione del Servizio Sociale**, compresa di apposita documentazione.

- di persona prendendo un appuntamento al numero 070 – 72 39 208
- oppure per via telematica all'indirizzo mail [protocollo@comune.capoterra.ca.it](mailto:protocollo@comune.capoterra.ca.it)

Le informazioni e la relativa modulistica possono essere richieste:

- tramite lo sportello di segretariato sociale, attivo il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00\*;
- per via telematica: richiedendo informazioni o un appuntamento all'indirizzo mail [serviziosociale@comune.capoterra.ca.it](mailto:serviziosociale@comune.capoterra.ca.it) ;
- richiedendo informazioni o un appuntamento al numero 070 – 72 39 429

\*Nei periodi in cui vigono restrizioni determinate a livello regionale o nazionale saranno attive solo la via telematica e telefonica, mentre lo sportello di segretariato sociale sospenderà il servizio di ricevimento al pubblico.

### **Documentazione utile:**

- Il Modulo Progetto Ritornare a Casa è scaricabile dal sito del comune di Capoterra, sezione modulistica, area Politiche Sociali (oppure clicca [QUI](#))
- La documentazione sanitaria da presentare sarà definita dall'Assistente sociale in sede di colloquio informativo, in quanto ogni patologia specifica necessita la compilazione di apposita scheda sanitaria.

## **INTERVENTI A FAVORE DELLE DISABILITA' GRAVISSIME**

Si tratta di una linea di intervento che mira a favorire la permanenza a domicilio delle persone in condizioni di disabilità gravissime.

Chi può accedere all'intervento:

persone in condizioni di disabilità gravissima, di cui all'art. 3 del D.M. 26 settembre 2016, beneficiarie dell'indennità di accompagnamento, di cui alla legge 11 febbraio 1980, n.18, o comunque definite non autosufficienti ai sensi dell'allegato 3 del DPCM n. 159 del 2013 e per le quali si sia verificata almeno una delle seguenti condizioni:

- persone in condizione di coma, in Stato Vegetativo oppure di Stato di Minima Coscienza e con punteggio nella scala Glasgow Coma Scale (GCS) inferiore o uguale a 10;
- persone dipendenti da ventilazione meccanica assistita o non invasiva continuativa;
- persone con grave o gravissimo stato di demenza con un punteggio sulla scala Clinical Dementia Rating Scale (CDRS) maggiore o uguale a 4;
- persone con lesioni spinali fra C0/C5, di qualsiasi natura, con livello della lesione, identificata dal livello sulla scala ASIA Impairment Scale (AIS) di grado A o B. Nel caso di lesioni con esiti asimmetrici ambedue le lateralità devono essere valutate con lesione di grado A o B;
- persone con gravissima compromissione motoria da patologia neurologica o muscolare con bilancio muscolare complessivo inferiore o uguale a 1 ai 4 arti alla scala Medical Research Council (MRC), o con punteggio alla Expanded Disability Status Scale (EDSS) di 9 o maggiore, o in stadio 5 di Hoehn e Yahr mod;
- persone con deprivazione sensoriale complessa, intesa come compresenza di minorazione visiva totale o con residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore (anche con eventuale correzione o con residuo perimetrico binoculare inferiore al 10 per cento) e ipoacusia, a prescindere dall'epoca di insorgenza, pari o superiore a 90 decibel HTL di media fra le frequenze 500, 1000, 2000 hertz nell'orecchio migliore;
- persone con gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico ascritta al livello 3 della classificazione del DSM-5;
- persone con diagnosi di Ritardo Mentale Grave o Profondo secondo classificazione DSM-5, con  $QI \leq 34$  e con punteggio sulla scala Level of Activity in Profound/Severe Mental Retardation (LAPMER)  $\leq 8$ ;

- ogni altra persona in condizione di dipendenza vitale che necessiti di assistenza continuativa e monitoraggio nelle 24 ore, sette giorni su sette, per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psicofisiche.

Il contributo economico, del valore massimo di circa € 600,00 (euro seicento) mensili per un periodo non superiore a dodici mensilità, è finalizzato ad assicurare l'assistenza alle persone in condizioni di disabilità gravissime attraverso:

- l'acquisto di servizi di cura alla persona resi da terzi;
- il riconoscimento dell'attività di cura resa dal caregiver (art. 2 lett. b DM 26.09.2016).

Nel caso di assistenza diretta, sono riconosciute come rimborsabili le spese per la contrattualizzazione dell'assistente personale.

L'importo del finanziamento verrà calcolato tenendo conto della situazione economica del beneficiario in ragione delle soglie ISEE socio-sanitario

La scadenza e la modulistica per la presentazione delle domande sono definite con specifico avviso che verrà pubblicato sul sito del PLUS Area Ovest e del Comune di Capoterra.

#### **Come accedere al servizio:**

La richiesta deve essere presentata **all'ufficio Protocollo del Comune di residenza, all'attenzione del Servizio Sociale**, compresa di apposita documentazione

- di persona prendendo un appuntamento al numero 070 – 72 39 208
- oppure per via telematica all'indirizzo mail [protocollo@comune.capoterra.ca.it](mailto:protocollo@comune.capoterra.ca.it)

E' possibile richiedere informazioni o un appuntamento al Servizio Sociale:

- tramite lo sportello di segretariato sociale, attivo il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00\*.
- per via telematica all'indirizzo mail [serviziosociale@comune.capoterra.ca.it](mailto:serviziosociale@comune.capoterra.ca.it)
- per via telefonica al numero 070 – 72 39 429

\*Nei periodi in cui vigono restrizioni determinate a livello regionale o nazionale saranno attive solo la via telematica e telefonica, mentre lo sportello di segretariato sociale sospenderà il servizio di ricevimento al pubblico

## **Documentazione utile**

L'istanza va presentata al comune di residenza, che provvederà ad inviarla al PLUS compresa di apposita documentazione fornita dal richiedente.

All'istanza devono essere allegati:

- I verbale di riconoscimento dell'indennità di accompagnamento o altra certificazione di cui all'art.3 DPCM n.159 del 2013
- La certificazione medica specialistica di struttura pubblica o privata accreditata che dimostri una delle condizioni previste dal decreto ministeriale, secondo le schede sanitarie diverse per ogni patologia specifica e che verrà allegata all'avviso pubblico.
- L'ISEE socio sanitario corrente
- La dichiarazione di essere o non essere beneficiari di altri interventi assistenziali regionali finanziati dal fondo regionale per la non autosufficienza (piano personalizzato L.162/98 con punteggio, ritornare a casa, leggi di settore rivolte a particolari categorie di cittadini e rimborso quote sociali)

## **INSERIMENTO IN STRUTTURE RESIDENZIALI A CARATTERE SOCIOSANITARIO**

I servizi residenziali sono finalizzati all'accoglienza, temporanea (RSA) o stabile (Comunità integrata ex Casa protetta), di persone anziane e persone con disabilità, entrambi in situazione di totale non autosufficienza, e che non siano più in grado di condurre una vita autonoma e le cui esigenze socio- sanitarie non possono essere soddisfatte in modo adeguato mediante interventi domiciliari. La struttura può essere individuata dal richiedente al momento della presentazione dell'istanza di autorizzazione alla ASL competente, attraverso l'ufficio del Punto Unico di Accesso, che stabilirà la tipologia e la disponibilità della struttura più appropriata al caso.

### **Come accedere al servizio**

La domanda di richiesta di inserimento in strutture residenziali (RSA e comunità integrata – ex casa protetta), deve essere inoltrata al Punto Unico di Accesso (Distretto Socio-Sanitario Area Ovest - Via Raffaello Sanzio n. 5 - Assemmini), compresa di apposita certificazione medica.

Il PUA può essere contattato

- per via telematica: richiedendo informazioni o un appuntamento all'indirizzo mail [pua@plusareaovest.it](mailto:pua@plusareaovest.it)

- oppure richiedendo informazioni o un appuntamento al numero 070 – 94 85 42 39

E' possibile richiedere informazioni o un appuntamento al Servizio Sociale:

- tramite lo sportello di segretariato sociale, attivo il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00\*.
- per via telematica all'indirizzo mail [serviziosociale@comune.capoterra.ca.it](mailto:serviziosociale@comune.capoterra.ca.it)
- per via telefonica al numero 070 – 72 39 429

\*Nei periodi in cui vigono restrizioni determinate a livello regionale o nazionale saranno attive solo la via telematica e telefonica, mentre lo sportello di segretariato sociale sospenderà il servizio di ricevimento al pubblico

#### **Documentazione utile**

- modulo richiesta per inserimento in RSA o Comunità integrata;
- modulo di relazione sanitaria e VMD per inserimento in RSA o Comunità integrata;
- copia del documento di identità del richiedente (familiare di riferimento, ADS, tutore o curatore).

La modulistica può essere richiesta direttamente al PUA di Assemini come su descritto, oppure al Servizio sociale comunale.

#### **INTEGRAZIONE DELLA RETTA DI RICOVERO IN STRUTTURA RESIDENZIALE A CARATTERE SOCIO-SANITARIO (RSA)**

Il Servizio Sociale del Comune di Capoterra interviene con un'integrazione della retta per i cittadini inseriti in struttura residenziale a carattere socio-sanitario/RSA, residenti nel territorio comunale da almeno cinque anni dalla data di presentazione della richiesta, e in possesso dei seguenti requisiti:

- ultra sessantacinquenni la cui non autosufficienza fisica o psichica sia stata accertata dalle aziende ASL (commissione sanitaria per l'invalidità civile e l'accompagnamento) o persone con disabilità con riconoscimento di portatore di handicap in stato di gravità ai sensi dell'art. 3 comma 3 della Legge n. 104/92;

- con regolare autorizzazione rilasciata dall'Unità di Valutazione Territoriale (UVT) della ASL in quanto si trovano nella necessità di ricorrere ad un servizio residenziale per rispondere a specifici bisogni di integrazione socio-sanitaria;
- in situazione di disagio economico e per tale motivo non siano in grado di sostenere le spese per il pagamento della retta di inserimento nella struttura socio-sanitaria/RSA, quale quota sociale.

L'ISEE socio sanitario residenziale non dovrà superare €25.000,00. Superato tale importo non sarà possibile avere accesso al beneficio da parte del Comune e la retta sarà a carico della famiglia del beneficiario dell'intervento.

### **Come accedere al servizio**

La richiesta deve essere presentata **all'ufficio Protocollo del Comune di residenza, all'attenzione del Servizio Sociale**, compresa di apposita documentazione

- di persona prendendo un appuntamento al numero 070 – 72 39 208
- oppure per via telematica all'indirizzo mail [protocollo@comune.capoterra.ca.it](mailto:protocollo@comune.capoterra.ca.it)

E' possibile richiedere informazioni o un appuntamento al Servizio Sociale:

- tramite lo sportello di segretariato sociale, attivo il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00\*.
- per via telematica all'indirizzo mail [serviziosociale@comune.capoterra.ca.it](mailto:serviziosociale@comune.capoterra.ca.it)
- per via telefonica al numero 070 – 72 39 429

\*Nei periodi in cui vigono restrizioni determinate a livello regionale o nazionale saranno attive solo la via telematica e telefonica, mentre lo sportello di segretariato sociale sospenderà il servizio di ricevimento al pubblico

### **Documentazione utile**

- verbale di inserimento in RSA o Comunità integrata rilasciato dall'UVT della ASL;
- certificazione di invalidità civile e accompagnamento o riconoscimento di portatore di handicap in stato di gravità ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge n. 104/92;
- copia del documento di identità del richiedente, copia del documento di identità del destinatario del servizio (in corso di validità, fronte-retro);

- certificazione ISEE socio-sanitario residenziale (non superiore ad €25.000,00) relativo all'anno precedente all'inserimento in corso di validità.

*Allo scadere dell'attestazione ISEE l'utente dovrà provvedere entro 30 giorni all'aggiornamento e presentazione.*

*La mancata presentazione dell'ISEE comporterebbe l'inserimento dell'utente nella fascia massima di contribuzione con retta a totale carico dell'utente*

- modulo Richiesta integrazione retta RSA\_ComunitaIntegrata scaricabile dal sito del comune di Capoterra, sezione modulistica, area Politiche Sociali (oppure clicca [QUI](#))

Altra documentazione necessaria alla determinazione della quota a carico dell'utente o dei parenti tenuti agli alimenti.

È inoltre, possibile consultare il Regolamento “per il pagamento dell'integrazione rette di ricovero in strutture residenziali a carattere socio-sanitario (RSA e Comunità integrata ex casa protetta)”, approvato con delibera C.C. n. 75 del 30.11.2016, sul sito del comune nell'area Organizzazione, sezione Regolamenti .

## **CONTRIBUTI PER PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE DI RIABILITAZIONE GLOBALE EROGATE IN REGIME RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALE**

Si tratta della copertura da parte del comune di residenza della quota sociale, o parte di essa, per la presa in carico di cittadini da parte di strutture socio sanitarie a carattere di riabilitazione globale.

I destinatari sono persone non autosufficienti e non abbienti che necessitano delle prestazioni socio-sanitarie in regime residenziale o semi residenziale.

Le strutture socio-sanitarie a carattere residenziale erogano prestazioni destinate a persone con gravi disabilità psicofisiche, che necessitano di assistenza costante e la cui permanenza nel nucleo familiare non risulta possibile temporaneamente o definitivamente.

Gli interventi sono di tipo educativo, assistenziale e riabilitativo e hanno l'obiettivo del mantenimento dei livelli di autonomia individuale nelle attività quotidiane.

Le strutture a carattere semiresidenziale offrono servizi a ciclo diurno a persone in età post-scolare in condizioni di disabilità con grave deficit psico-fisico e forte compromissione delle autonomie funzionali, per le quali non sia attuabile un percorso di inserimento lavorativo o formativo in conseguenza della gravità della loro disabilità.

In questo caso gli interventi sono di tipo educativo-riabilitativi integrati, e di tipo sanitario di media intensità, programmati in relazione a specifiche esigenze dell'utenza, con lo scopo di potenziare o mantenere le abilità residue della persona.

L'intento è quello di evitare l'istituzionalizzazione delle persone fortemente non autosufficienti, fornendo sostegno alla famiglia nel carico assistenziale.

E' prevista una compartecipazione dell'utente alla quota, che sarà individuata grazie a scaglioni di reddito definiti dalla Regione attraverso l'indicatore ISEE; per i cittadini con ISEE al di sotto della soglia minima stabilita non è prevista alcuna compartecipazione.

### **Come accedere al servizio**

La richiesta va presentata al Punto Unico di Accesso (PUA) di Assemini – Distretto Sociosanitario Area Ovest sito in Via Raffaello Sanzio n. 5 - Assemini, a cui segue la necessaria valutazione dell'Unità di Valutazione Territoriale, che si esprime sull'opportunità di inserimento.

L'UVT provvederà a valutare la presenza degli elementi necessari per poter accedere al servizio e quindi definirà un progetto personalizzato per il destinatario; infine rilascerà un verbale che permetterà l'accesso alla struttura prescelta.

Il Comune provvederà ad accertare la situazione economica dell'utente e ad adottare di conseguenza i provvedimenti per garantire la copertura del contributo da destinare al pagamento totale o parziale della quota sociale relativa al servizio.

### **Il PUA può essere contattato**

Per via telematica: richiedendo informazioni o un appuntamento all'indirizzo mail [pua@plusareaovest.it](mailto:pua@plusareaovest.it)

Richiedendo informazioni o un appuntamento al numero 070 – 94 85 42 39



## **ADS – AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO**

La Legge regionale 24/2018 e le linee guida che la accompagnano definiscono le modalità organizzative ed i percorsi procedurali per la promozione, valorizzazione, formazione dell'istituto dell'amministrazione di sostegno.

L'amministrazione di sostegno è un istituto che affianca gli istituti dell'interdizione e dell'inabilitazione, con lo scopo di tutelare le persone prive in tutto o in parte dell'autonomia nell'espletamento delle funzioni della vita quotidiana, grazie a interventi di sostegno temporaneo o permanente, che limitino il meno possibile la residua capacità di agire del beneficiario.

E' una misura personalizzata, che ha l'obiettivo di conservare, per quanto possibile, la capacità di agire della persona amministrata, prevedendo il supporto solo per le funzioni che questa non può compiere autonomamente. E' suscettibile di modifiche nel tempo, in conseguenza della sua modificata capacità di autonomia.

La richiesta può essere presentata dal beneficiario anche in previsione di una propria eventuale futura incapacità, oppure dai familiari o, in mancanza di questi, dai Servizi sociali o Servizi sanitari che hanno in carica il futuro amministrato.

L'incarico di AdS viene svolto a titolo volontario e non prevede remunerazione, se non un rimborso per le spese ammissibili dal criterio dell'equa indennità previsto dall'articolo 379 del codice civile e autorizzato dal Giudice Tutelare.

### **Come accedere all'istituto dell'amministratore di sostegno**

La procedura si attiva con ricorso presso il Giudice Tutelare del Tribunale Ordinario di Cagliari (residenza del beneficiario) e non richiede assistenza legale. Al termine dell'istruttoria il Giudice emette un decreto con cui nomina l'AdS e ne definisce i compiti.

Tale decreto è suscettibile di modifiche in relazione al mutamento dei bisogni della persona.

Non possono essere nominati AdS gli operatori dei servizi pubblici o privati che hanno in cura o in carico il beneficiario.

## **Documentazione utile**

Il relativo modulo può essere scaricato dal sito istituzionale del Tribunale di Cagliari – Sezione Moduli – Area Civile.

## **SERVIZIO DI TRASPORTO A FAVORE DI ANZIANI E DISABILI GRAVI**

Il Servizio di Trasporto favorisce l'accesso ai servizi sanitari di riferimento alle persone con grave disabilità e agli anziani in precarie condizioni di salute certificata e/o debolezza sociale, con priorità alle persone in difficoltà e/o impossibilitate alla deambulazione o che sono in trattamento per patologie specifiche.

Possono usufruire del Servizio di Trasporto:

- Ultra sessantacinquenni con non autosufficienza fisica e/o psichica accertata dalla azienda ASL (Commissione sanitaria per l'invalidità civile e l'accompagnamento) oppure persone con disabilità con riconoscimento di portatore di handicap in situazione di gravità ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge n. 104/92;
- Persone in situazione di debolezza sociale in quanto impossibilitati a raggiungere autonomamente i presidi sanitari di riferimento e non abbiano parenti e affini in grado di assicurarne l'accompagnamento.

## **Come accedere al servizio**

La richiesta deve essere presentata **all'ufficio Protocollo del Comune di residenza, all'attenzione del Servizio Sociale**, compresa di apposita documentazione

- di persona prendendo un appuntamento al numero 070 – 72 39 208
- oppure per via telematica all'indirizzo mail [protocollo@comune.capoterra.ca.it](mailto:protocollo@comune.capoterra.ca.it)

E' possibile richiedere informazioni o un appuntamento al Servizio Sociale:

- tramite lo sportello di segretariato sociale, attivo il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00\*.
- per via telematica all'indirizzo mail [serviziosociale@comune.capoterra.ca.it](mailto:serviziosociale@comune.capoterra.ca.it)
- per via telefonica al numero 070 – 72 39 429

\*Nei periodi in cui vigono restrizioni determinate a livello regionale o nazionale saranno attive solo la via telematica e telefonica, mentre lo sportello di segretariato sociale sospenderà il servizio di ricevimento al pubblico

### **Documentazione utile**

- Certificato dell'invalidità civile e/o l'accompagnamento oppure certificazione di portatore di handicap in situazione di gravità ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge n. 104/92
- ISEE ORDINARIO in corso di validità;
- Eventuale altra documentazione necessaria al fine della determinazione dell'importo a carico dell'utente.
- Modulo di Richiesta Servizio Trasporto, scaricabile dal sito del Comune di Capoterra (oppure clicca [QUI](#))

*E' prevista una quota di compartecipazione da parte dell'utente per le spese sostenute dal Comune per il servizio, il sistema tariffario è definito dagli scaglioni di reddito ISEE. Pertanto la mancata comunicazione del valore ISEE comporta l'applicazione della tariffa massima.*

È inoltre, possibile consultare il Regolamento "per il servizio Trasporto a favore di anziani e di persone con disabilità grave", approvato con delibera C.C. n. 10 del 14.03.2017, sul sito del comune nell'area Organizzazione, sezione Regolamenti .

### **SUSSIDIO ECONOMICO PER PATOLOGIE PSICHIATRICHE (LEGGE REGIONALE 20/97)**

Si tratta di sussidi economici erogati dalla Regione Sardegna tramite i Comuni a favore di cittadini che possiedono requisiti relativi alla tipologia del disturbo mentale, che siano assistiti dal Dipartimento di Salute Mentale o dal Servizio di Neuropsichiatria Infantile o da Cliniche Universitarie di psichiatria e che possiedono i requisiti richiesti relativamente al reddito percepito.

Il reddito mensile percepito non deve essere superiore a €489,62.

Concorrono al calcolo del reddito personale percepito:

- pensioni di invalidità civile (escluso l'accompagnamento) con integrazione come da D.L. 104 del 14.08.2020

- pensioni contributive, di inabilità, estere;
- reddito da lavoro, assegno di disoccupazione, etc;
- misure integrative di contrasto alla povertà: REI, REIS, RDC;

**Possono beneficiare della Legge Regionale n. 20/97 i cittadini affetti dalle seguenti patologie:**

- Schizofrenia (catatonica, disorganizzata, paranoide, indifferenziata, residua), ad andamento Cronico
- Disturbo delirante paranoide ad andamento cronico
- Disturbo schizo-affettivo ad andamento cronico
- Disturbo depressivo maggiore ad andamento cronico
- Disturbo bipolare dell'umore (depressivo, misto, maniacale ) ad andamento cronico
- Autismo

**Come accedere al servizio**

La richiesta deve essere presentata **all'ufficio Protocollo del Comune di residenza, all'attenzione del Servizio Sociale** e l'eventuale beneficio viene riconosciuto a partire dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda.

La domanda può essere presentata in qualsiasi momento dell'anno:

- di persona prendendo un appuntamento al numero 070 – 72 39 208
- oppure per via telematica all'indirizzo mail [protocollo@comune.capoterra.ca.it](mailto:protocollo@comune.capoterra.ca.it)

E' possibile richiedere informazioni o un appuntamento al Servizio Sociale:

- tramite lo sportello di segretariato sociale, attivo il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00\*.
- per via telematica: richiedendo informazioni o un appuntamento all'indirizzo mail [serviziosociale@comune.capoterra.ca.it](mailto:serviziosociale@comune.capoterra.ca.it)
- richiedendo informazioni o un appuntamento al numero 070 – 72 39 429

\*Nei periodi in cui vigono restrizioni determinate a livello regionale o nazionale saranno attive solo la via telematica e telefonica, mentre lo sportello di segretariato sociale sospenderà il servizio di ricevimento al pubblico

## **Documentazione utile**

- Modulo Richiesta intervento Legge\_20 scaricabile dal sito del comune di Capoterra, sezione modulistica, area Politiche Sociali (oppure clicca [QUI](#))\*

*Il modulo di domanda predisposto comprende una parte preposta alla ASL in cui il Servizio Sanitario, che ha in cura il cittadino, deve attestare la presa incarico per una delle infermità previste dalla norma.*

- ISEE ORDINARIO in corso di validità\*

Il Comune in collaborazione con le equipe sanitarie di riferimento definisce nel Piano di Intervento Personalizzato (PTAP) tempi e obiettivi per l'eventuale concessione del sussidio economico.

*Sia l'ISEE che il Modulo Richiesta intervento Legge\_20 hanno validità annuale; in caso di prosecuzione della misura il cittadino dovrà presentare, all'inizio di ogni anno, L'ISEE aggiornato ed il Modulo A aggiornato all'anno in corso, pena il decadimento del beneficio concesso.*

*Il Modulo A è la prima pagina del Modulo Richiesta intervento Legge\_20, scaricabile dal sito del comune, e consiste nella conferma, da parte della ASL, che il cittadino è ancora in carico al Servizio Sanitario Nazionale, condizione necessaria per l'erogazione del sussidio Legge 20.*

## **AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO DI STRUTTURE RESIDENZIALI E DIURNE A FAVORE DI DIVERSE TIPOLOGIE DI BENEFICIARI AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE.**

Il Decreto del Presidente della Regione n. 4 del 2008 e la Deliberazione di Giunta Regionale n.38/14 del 24.07.2018 definiscono le linee guida aggiornate ed i requisiti specifici che le strutture residenziali e diurne devono possedere per poter essere autorizzate al funzionamento ed all'erogazione di servizi socioassistenziali e/o sociosanitari.

L'autorizzazione al funzionamento nonché i periodici sopralluoghi di verifica sono di competenza del comune territorialmente competente.

## **Strutture residenziali e diurne interessate dal procedimento di autorizzazione al funzionamento ed ai sopralluoghi di verifica**

### **A – COMUNITA' DI TIPO FAMILIARE E GRUPPI DI CONVIVENZA**

Le comunità di tipo familiare sono caratterizzate da una organizzazione della vita quotidiana il più possibile vicina ad un modello familiare centrato su una coppia di adulti; i gruppi di convivenza prevedono forme di abitare assistito per persone che hanno una significativa capacità di autogestione. Le comunità di tipo familiare a cui fa riferimento la normativa vigente sono:

- Casa famiglia per minori e giovani adulti
- Casa famiglia per adulti
- Gruppi di convivenza
- Gruppi appartamento
- Comunità di pronta accoglienza
- Comunità di pronta accoglienza per minori
- Comunità di pronta accoglienza per adulti

### **B – STRUTTURE RESIDENZIALI A CARATTERE COMUNITARIO**

Le strutture residenziali a carattere comunitario sono caratterizzate da bassa intensità assistenziale, bassa e media complessità organizzativa, sono a prevalente accoglienza alberghiera e sono destinate ad ospitare persone con limitata autonomia personale, prive del necessario supporto familiare o per le quali la permanenza nel nucleo familiare sia contrastante con il piano personalizzato di assistenza. Le strutture residenziali a carattere comunitario previste dalla normativa vigente sono:

- Comunità di accoglienza per minori
- Comunità di sostegno a gestanti e/o madri con bambino
- Comunità di Sostegno e alloggi per donne vittime di violenza
- Comunità alloggio per anziani
- Residenze comunitarie diffuse per anziani

- Comunità residenziali per persone con disabilità e per il "Dopo di noi"
- Comunità per l'accoglienza di adulti sottoposti a misure restrittive della libertà personale

#### C – STRUTTURE RESIDENZIALI INTEGRATE

Le strutture residenziali integrate sono strutture a titolarità sociale e in compartecipazione tecnica e finanziaria della sanità, caratterizzate da media e alta intensità assistenziale, media e alta complessità organizzativa, destinate ad accogliere persone non autosufficienti o persone che necessitano di assistenza educativa e relazionale a carattere intensivo.

- Comunità integrate per anziani
- Comunità integrate per persone con disabilità e per il "dopo di noi"
- Comunità integrate per persone con disturbo mentale
- Comunità socio-educative integrate per minori

Le nuove linee guida non contengono per il momento la parte riguardante le strutture integrate, che sarà oggetto di una proposta di deliberazione successiva. Per l'autorizzazione al funzionamento di tali strutture la normativa vigente prevede l'applicazione delle disposizioni minime di cui agli articoli 13, 14, 15 e 16 D.P.Reg. n. 4/2008.

#### D – STRUTTURE A CICLO DIURNO

Le strutture a ciclo diurno si configurano come luoghi di aggregazione e di sostegno alla persona e alla famiglia nello svolgimento dei suoi compiti di cura e sono caratterizzate da diverso grado di intensità assistenziale in relazione alle esigenze delle persone accolte. Le strutture a ciclo diurno previste dalla normativa vigente sono:

- Centri di aggregazione sociale
- Centri socio-educativi diurni
- Centri famiglia

#### E – STRUTTURE PER LA PRIMA INFANZIA

Le strutture per la prima infanzia sono destinate all'accoglienza di bambine e bambini e finalizzate a favorirne la socializzazione come aspetto essenziale del benessere psicofisico. La loro attività è orientata allo sviluppo delle potenzialità cognitive e sociali e al sostegno delle famiglie nella cura dei figli e nella conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro. Le strutture per la prima infanzia previste dalla normativa vigente sono:

- Nido d'infanzia
- Micronido
- Nido e Micronido Aziendale
- Sezioni primavera e sezioni sperimentali
- Servizi educativi in contesto domiciliare
- Agrinidi
- Spazio bambini
- Ludoteca e centro per bambini e genitori

La Regione Sardegna nel 2020 sta procedendo all'istituzione del Polo per l'Infanzia, previsto dal DL 65 del 2017 di attuazione della Legge n. 107 del 2015. Il Polo per l'Infanzia è il Sistema integrato ed è costituito dai servizi educativi per l'infanzia (3-36 mesi) e dalle scuole dell'infanzia (3-6 anni), al fine di garantire ai bambini e alle bambine pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali, nonché ai fini della conciliazione tra tempi di vita, di cura e di lavoro dei genitori, della promozione della qualità dell'offerta educativa e della continuità tra i vari servizi educativi e scolastici e la partecipazione delle famiglie.

Eventuali nuove autorizzazioni al funzionamento dovranno comunque essere rilasciate previa verifica della capacità della struttura per la prima infanzia di entrare a pieno titolo nella sfera educativa garantendo continuità tra il segmento 0-3 e 3-6 anni.

#### **Come accedere alla procedura per l'autorizzazione al funzionamento, ampliamento e modifica.**

Per le **nuove strutture residenziali a carattere comunitario e per le strutture residenziali integrate** gli enti privati interessati dovranno presentare richiesta all'ufficio SUAPE, che attiverà l'endoprocedimento, richiedendo agli uffici competenti il relativo parere.

Una volta acquisito parere positivo da tutti gli uffici competenti i servizi Sociali comunali emetteranno l'autorizzazione al funzionamento, che sarà quindi inviata al PLUS perché la struttura sia inserita nell'elenco delle risorse presenti nel territorio.

#### **Vigilanza e Controlli**

La vigilanza e il controllo su tutte le strutture private autorizzate è esercitata almeno due volte l'anno dal comune.



## **AREA DISAGIO ECONOMICO**

**Responsabile del settore:** Marongiu Antonella (tel.070 72 39 276)

**Referente:** Piras Daniela (tel. 070 72 39 411)

### **REIS**

Il Reddito di Inclusione Sociale è stato istituito con Legge Regionale N. 18 del 2016 come misura di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale.

Tale misura prevede che il cittadino riceva un sussidio economico o un suo equivalente, a fronte dello svolgimento di un progetto di inclusione attiva che viene stabilito in un percorso personalizzato messo a punto con l'obiettivo del superamento della condizione di povertà.

Il REIS consiste in un patto tra la regione ed il cittadino, che viene esteso anche al suo nucleo familiare, finalizzato all'emancipazione della persona, affinché questa sia in grado in seguito di adoperarsi per garantire a sé ed alla propria famiglia un'esistenza dignitosa e l'autosufficienza economica.

Per almeno sei mesi, pena l'esclusione dalla misura, i beneficiari partecipano a percorsi di politiche attive del lavoro, non rifiutano più di due offerte di lavoro proposte dai centri per l'impiego e dai servizi sociali comunali se non in presenza di gravi e comprovati motivi e assicurano l'adempimento del dovere di istruzione-formazione da parte dei minori presenti nel nucleo familiare.

Nella definizione di nuclei familiari sono compresi i nuclei unipersonali, anche senza fissa dimora, e le coppie sposate o le coppie di fatto registrate, conviventi da almeno sei mesi e composte da giovani che non abbiano superato i 40 anni di età.

### **Requisiti di ammissione**

Requisiti essenziali per l'accesso al REIS, con riferimento alle "Linee guida per il biennio 2019-2020", sono i seguenti:

- un Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) inferiore a €9.360
- un valore del patrimonio immobiliare, come definito a fini ISEE, diverso dalla casa di abitazione, non superiore alla soglia di €35.000
- un valore del patrimonio mobiliare, come definito un valore del patrimonio mobiliare, come definito a fini ISEE non superiore a una soglia di euro 8.000, accresciuta di euro 2.000 per ogni componente il nucleo familiare successivo al primo, fino ad un massimo di euro

12.000, incrementato di ulteriori euro 1.000 per ogni figlio successivo al secondo; i predetti massimali sono ulteriormente incrementati di euro 5.000 per ogni componente con disabilità e di euro 7.500 per ogni componente in condizione di disabilità grave o non autosufficienza

- inoltre è necessario che nessuno dei componenti del nucleo familiare del richiedente possieda auto o motoveicoli immatricolati per la prima volta nei 24 mesi antecedenti la richiesta (sono esclusi gli autoveicoli e i motoveicoli per cui è prevista un'agevolazione fiscale in favore di persone con disabilità) o imbarcazioni da diporto.

*La misura del REIS è incompatibile con quella del Rdc: il cittadino non può accedere al REIS se percepisce Rdc, se vi è stato ammesso o se, pur non avendo fatto domanda di Rdc, possiede i requisiti per accedervi.*

### **Come accedere al servizio**

La domanda può essere presentata da un solo componente del nucleo familiare nei termini stabiliti dal Bando.

La richiesta deve essere presentata **all'ufficio Protocollo del Comune di residenza, all'attenzione del Servizio Sociale**, compresa di apposita documentazione

- di persona prendendo un appuntamento al numero 070 – 72 39 208
- oppure per via telematica all'indirizzo mail [protocollo@comune.capoterra.ca.it](mailto:protocollo@comune.capoterra.ca.it)

E' possibile richiedere informazioni o un appuntamento al Servizio Sociale:

- tramite lo sportello di segretariato sociale, attivo il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00\*.
- per via telematica all'indirizzo mail [serviziosociale@comune.capoterra.ca.it](mailto:serviziosociale@comune.capoterra.ca.it)
- per via telefonica al numero 070 – 72 39 411

\*Nei periodi in cui vigono restrizioni determinate a livello regionale o nazionale saranno attive solo la via telematica e telefonica, mentre lo sportello di segretariato sociale sospenderà il servizio di ricevimento al pubblico

### **Documentazione utile**

Certificazione ISEE in corso di validità del nucleo familiare.

## REDDITO DI CITTADINANZA (RDC)

Il reddito di cittadinanza è la misura nazionale di contrasto alla povertà istituita con D.L. 4/2019, che prevede il riconoscimento di un beneficio economico corrisposto tramite una carta, riservata all'acquisto di beni di prima necessità.

I requisiti di accesso sono i seguenti:

- Possesso della cittadinanza italiana o di Paesi facenti parte dell'Unione europea, ovvero familiari di persona che sia titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadino di Paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo; residente in Italia da almeno 10 anni, di cui gli ultimi due, considerati al momento della presentazione della domanda e per tutta la durata dell'erogazione del beneficio, in modo continuativo; valore dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) inferiore a 9.360,00 euro
- Valore del patrimonio immobiliare, come definito a fini ISEE, diverso dalla casa di abitazione, non superiore ad una soglia di euro 30.000,00;
- Valore del patrimonio mobiliare, come definito a fini ISEE, non superiore a una soglia di euro 6.000, accresciuta di euro 2.000,00 per ogni componente il nucleo familiare successivo al primo, fino ad un massimo di euro 10.000,00, incrementato di ulteriori euro 1.000 per ogni figlio successivo al secondo; i predetti massimali sono ulteriormente incrementati di euro 5.000 per ogni componente con disabilità, come definita a fini ISEE, presente nel nucleo;
- Valore del reddito familiare inferiore ad una soglia di euro 6.000,00 annui moltiplicata per il corrispondente parametro della scala di equivalenza di cui al comma 4. La predetta soglia è incrementata ad euro 7.560,00 ai fini dell'accesso alla Pensione di cittadinanza. In ogni caso la soglia è incrementata ad euro 9.360,00 nei casi in cui il nucleo familiare risieda in abitazione in locazione, come da dichiarazione sostitutiva unica (DSU) ai fini ISEE
- Nessun componente del nucleo familiare deve essere intestatario a qualunque titolo o avente piena disponibilità di autoveicoli immatricolati la prima volta nei sei mesi antecedenti la richiesta, ovvero di autoveicoli di cilindrata superiore a 1.600 cc o motoveicoli di cilindrata superiore a 250 cc, immatricolati la prima volta nei due anni antecedenti, esclusi gli autoveicoli e i motoveicoli per cui è prevista una agevolazione fiscale in favore delle persone con disabilità ai sensi della disciplina vigente;
- Nessun componente deve essere intestatario a qualunque titolo o avente piena disponibilità di navi e imbarcazioni da diporto.

Non hanno diritto al Rdc i nuclei familiari che hanno tra i componenti soggetti disoccupati a seguito di dimissioni volontarie nei dodici mesi successivi alla data delle dimissioni, fatte salve le dimissioni per giusta causa.

Il RDC può essere richiesto anche dai beneficiari di Naspi.

L'erogazione del beneficio è condizionata alla firma del Patto per il Lavoro (Centri per l'Impiego) o Patto per l'inclusione sociale (Comuni).

E' necessario che i componenti del nucleo familiare maggiorenni e non già occupati e che non frequentano un regolare corso di studi dichiarino immediata disponibilità ad un percorso di accompagnamento al lavoro ed all'inclusione sociale, che prevede attività di servizio alla comunità, di riqualificazione professionale, di completamento degli studi, nonché altri adempimenti individuati dai servizi competenti.

Sono esonerati da tali obblighi:

- beneficiari di pensione di cittadinanza o beneficiari di Rdc di pensione diretta o comunque di età pari o superiore ai 65 anni;
- Componenti con disabilità come definita ai sensi della normativa vigente *fatto salvo i casi in cui siano gli stessi soggetti portatori di disabilità a manifestare la propria disponibilità ed il proprio interesse per un percorso di inserimento lavorativo alle condizioni con le percentuali e le tutele previste dalla normativa, e di inserimento sociale;*
- componenti del nucleo familiare con carichi di cura valutati con riferimento alla presenza di soggetti minori di tre anni o con disabilità grave o non autosufficienza.

I Centri per l'Impiego convocano il beneficiario per la messa a punto di un progetto personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e per la stipula del Patto per il Lavoro.

Nel caso in cui il bisogno sia complesso i Centri per l'Impiego si coordinano con i Servizi Sociali Comunali.

I Servizi Sociali provvedono ad una valutazione multidimensionale dei bisogni del nucleo familiare da cui emergerà un progetto personalizzato che sarà il Patto per l'Inclusione Sociale, che prevederà un'attivazione lavorativa e sociale con il fine della fuoriuscita dalla povertà del nucleo familiare.

Per fare questo i Servizi Sociali si coordinano con i Centri per l'Impiego e con gli altri servizi territoriali competenti individuati in sede di valutazione preliminare.

### **Come accedere al servizio**

L'istanza deve essere inoltrata tramite i CAF o gli uffici postali.

E' possibile richiedere informazioni o un appuntamento al Servizio Sociale:

- tramite lo sportello di segretariato sociale, attivo il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00\*.
- per via telematica all'indirizzo mail [serviziosociale@comune.capoterra.ca.it](mailto:serviziosociale@comune.capoterra.ca.it)
- per via telefonica ai numeri 070 – 72 39 411 o 070 – 72 39 421 o 070 – 72 39 213

\*Nei periodi in cui vigono restrizioni determinate a livello regionale o nazionale saranno attive solo la via telematica e telefonica, mentre lo sportello di segretariato sociale sospenderà il servizio di ricevimento al pubblico

### **CONTRIBUTI ECONOMICI**

Il contributo economico è una misura disciplinata dal Regolamento del Comune di Capoterra e persegue l'obiettivo di consentire alle persone e ai nuclei familiari di far fronte ai bisogni fondamentali, per facilitare un'esistenza libera e dignitosa e per favorire la loro permanenza nel proprio ambiente familiare e sociale.

Possono accedere alla concessione dei contributi economici, i nuclei familiari con un Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE ) in corso di validità pari o inferiore a euro 3.000,00 annui. E' consentita, per particolari o complesse situazioni di bisogno e in riferimento al numero dei componenti il nucleo familiare, valutato dal Servizio Sociale, una flessibilità dell'I.S.E.E. di accesso ai contributi sino a euro 6.000,00 annui.

Il Patrimonio Immobiliare ISEE, senza la casa di prima abitazione, deve essere inferiore o uguale a euro 20.000,00. Il Patrimonio Mobiliare ISEE deve essere inferiore o uguale a euro 3.000,00.

Oltre all'ISEE verranno presi in considerazione anche altri determinati indicatori sociali economici come:

Pensione d'invalidità, rendita INAIL , L.R.20/97, e ogni altro trattamento economico non indicato nell'ISEE (es. fruizione del Reddito di Cittadinanza) riflessi economici derivanti dalla presenza di gravi malattie o altri stati di bisogno, opportunamente documentati;  
relazione di intervento dell'Assistente Sociale incaricata e della eventuale documentazione presentata dal richiedente.

L' intervento economico può essere straordinario (una tantum) o continuativo, limitato al periodo necessario al reperimento di adeguate risorse economiche da parte del soggetto o del nucleo interessato.

L'erogazione del contributo non potrà in ogni caso superare i 12 mesi, e potrà essere interrotta in qualsiasi momento, qualora si accerti che le condizioni che hanno determinato lo stato di bisogno siano cambiate.

L'importo del sussidio economico continuativo non potrà essere superiore a euro 500,00 mensili. Quando la richiesta di intervento è motivata da spese di natura sanitaria e/o nel caso di farmaci non coperti dal SSN, quando questi non sono sostituibili da similari esenti, è possibile l'erogazione di contributi continuativi o straordinari per spese sanitarie e/o farmacologiche. A tal fine è necessario allegare alla domanda il certificato del medico di base contenente i farmaci prescritti con allegato il relativo fabbisogno mensile certificato dalla farmacia ove vengono acquistati e le spese sanitarie accertate documentate, quali visite specialistiche non convenzionate dal SSN, fisioterapia ecc..

Le spese sostenute in conseguenza a tali erogazioni verranno, da parte degli utenti, opportunamente rendicontate con idonee pezze giustificative, pena la rettifica del provvedimento e recupero delle somme.

### **Come accedere al servizio**

La richiesta deve essere presentata **all'ufficio Protocollo del Comune di residenza, all'attenzione del Servizio Sociale**, compresa di apposita documentazione

- di persona prendendo un appuntamento al numero 070 – 72 39 208
- oppure per via telematica all'indirizzo mail [protocollo@comune.capoterra.ca.it](mailto:protocollo@comune.capoterra.ca.it)

E' possibile richiedere informazioni o un appuntamento al Servizio Sociale:

- tramite lo sportello di segretariato sociale, attivo il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00\*.

- per via telematica all'indirizzo mail [serviziosociale@comune.capoterra.ca.it](mailto:serviziosociale@comune.capoterra.ca.it)
- per via telefonica al numero 070 – 72 39 411

\*Nei periodi in cui vigono restrizioni determinate a livello regionale o nazionale saranno attive solo la via telematica e telefonica, mentre lo sportello di segretariato sociale sospenderà il servizio di ricevimento al pubblico

### **Documentazione utile**

- ISEE in corso di validità del nucleo familiare richiedente;
- Eventuali pezze giustificative (ricevute di pagamento utenze domestiche, prescrizioni mediche in caso di contributi per farmaci).
- Modulo di Richiesta Assistenza Economica, scaricabile dal sito del comune di Capoterra, sezione modulistica, area Politiche Sociali (oppure clicca [QUI](#))

### **RIMBORSO RIENTRO EMIGRATI IN SARDEGNA (Legge regionale n. 7 del 15/01/1991)**

Gli emigrati che vogliono rientrare in Sardegna dopo un periodo di lavoro all'estero o in un'altra regione italiana di almeno due anni, possono beneficiare di un contributo che rimborsi le spese allo scopo sostenute o parte di esse.

Le motivazioni riconosciute per poter accedere al beneficio sono le seguenti:

- la persona rientra per occupare un posto da lavoratore dipendente o autonomo;
- la persona rientra perché beneficiario di pensione (invalidità, vecchiaia), o
- la persona rientra per comprovata infermità sua o di un componente del nucleo familiare o per morte di uno dei due coniugi.

Se la persona rientra perché il rapporto di lavoro è cessato per motivi non disciplinari non è richiesto il limite minimo di due anni per la permanenza all'estero o in un'altra Regione Italiana, ma questa non deve essere stata inferiore ai sei mesi.

Possono beneficiare di tale contributo:

- cittadini italiani, nati in Sardegna e che abbiano stabile dimora fuori del territorio regionale, nonché coniugi e discendenti, anche se non nati in Sardegna, purchè abbiano almeno un genitore sardo;

- figli di cittadini di origine sarda che conservino la cittadinanza italiana

Le spese rimborsabili sono le seguenti:

- spese di viaggio proprie e dei familiari a carico, secondo differenti percentuali previste dalla normativa, documentate per mezzo di biglietti di viaggio; in assenza di biglietti di viaggio non potrà essere corrisposto il relativo rimborso;
- trasporto delle masserizie e del mobilio fino al 50 per cento della spesa documentata, che non potrà, comunque, eccedere i limiti previsti dalla normativa vigente;
- per il lavoratore che si trovi nelle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n.7/91 è concessa un'indennità di prima sistemazione, con un limite massimo previsto dalla normativa vigente, secondo diverse percentuali riferite al nucleo familiare e stabilite dalla vigente normativa.

### **Come accedere al servizio**

La richiesta di contributo deve essere presentata entro un anno dal rientro in Sardegna **all'ufficio Protocollo del Comune di residenza, all'attenzione del Servizio Sociale**, compresa di apposita documentazione

- di persona prendendo un appuntamento al numero 070 – 72 39 208
- oppure per via telematica all'indirizzo mail [protocollo@comune.capoterra.ca.it](mailto:protocollo@comune.capoterra.ca.it)

E' possibile richiedere informazioni o un appuntamento al Servizio Sociale:

- tramite lo sportello di segretariato sociale, attivo il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00\*.
- per via telematica all'indirizzo mail [serviziosociale@comune.capoterra.ca.it](mailto:serviziosociale@comune.capoterra.ca.it)
- per via telefonica al numero 070 – 72 39 411

\*Nei periodi in cui vigono restrizioni determinate a livello regionale o nazionale saranno attive solo la via telematica e telefonica, mentre lo sportello di segretariato sociale sospenderà il servizio di ricevimento al pubblico



## Documentazione utile

- Modulo Richiesta Contributo Rientro Emigrati in Sardegna scaricabile dal sito del comune di Capoterra, sezione modulistica, area Politiche Sociali (oppure clicca [QUI](#))
- dichiarazione del datore di lavoro presso il quale l'emigrato era occupato, attestante la data di inizio e fine del rapporto di lavoro ed il motivo della cessazione dello stesso;
- certificato di iscrizione alla Camera di commercio, o ente similare, da cui risulti la data d'inizio e quella di cessazione dell'attività;
- biglietti di viaggio dell'emigrato e dei familiari a carico che rientrino al suo seguito. Nel caso in cui manchi il biglietto di viaggio, il lavoratore dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà nella quale dovrà indicare la data del rientro: in tal caso le spese di viaggio non saranno rimborsate;
- documenti delle spese sostenute (fatture timbrate e quietanzate o lettera di vettura) per il trasporto delle masserizie e del mobilio, con elenco degli stessi;
- certificato di stato di famiglia;
- atto di notorietà o dichiarazione sostitutiva dello stesso, con cui si attesta che il lavoratore non beneficia di altre indennità;
- certificato di assunzione da parte dell'azienda operante in Sardegna, vistato dalla sezione circoscrizionale per l'impiego competente. Tale documento non è necessario se il lavoratore rientra perché licenziato per motivi non disciplinari oppure perché pensionato per invalidità o vecchiaia o malattia o, ancora, perché rientrato al seguito del proprio coniuge per uno dei motivi di cui all'art. 20, comma 1 della legge regionale n. 7 del 15 gennaio 1991 (vedi sezione normativa);
- certificato comprovante l'iscrizione alla Camera di commercio per coloro che hanno intrapreso un'attività autonoma e dichiarazione del Sindaco che attesti l'effettivo esercizio dell'attività. Analoga dichiarazione del Sindaco dovrà essere prodotta dai coltivatori diretti;
- eventuale certificato attestante la posizione di pensionato;
- eventuale certificazione medica, rilasciata da un ufficiale sanitario od altra struttura pubblica, che attesti che l'emigrato o il suo familiare convivente è affetto da grave infermità.

## **CONTRIBUTI PER PATOLOGIE**

**Responsabile del settore :** Marongiu Antonella (tel.070 72 39 276)

**Referente:** Costantino Claudia (070 72 39 406)

### **LEGGE REGIONALE N. 27/83**

La Regione Autonoma della Sardegna eroga, in favore dei cittadini residenti in Sardegna riconosciuti affetti da talassemia o da emofilia o da emolinfopatia maligna e comunque per una sola forma morbosa, sussidi straordinari:

- Sotto forma di assegno mensile
- A titolo di rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno nei casi in cui il trattamento venga effettuato presso Centri ospedalieri o universitari autorizzati ubicati in Comuni diversi da quello di residenza dei medesimi, purché situati sul territorio regionale.

E' condizione per il godimento mensile del beneficio il sottoporsi con la regolarità che la propria affezione richiede alle prestazioni sanitarie specifiche.

Il talassemico, l'emofilico e l'emolinfopatico si muniranno di idonea attestazione su detta regolarità, richiedendo al sanitario che ha fornito le prestazioni, e che ne ha l'obbligo, il rilascio della relativa certificazione.

L'assegno mensile è concesso nei soli casi in cui non vengano superate determinate soglie reddituali, così come dichiarato nella dichiarazione sostitutiva da allegare alla domanda. Le provvidenze saranno corrisposte a partire dal mese successivo a quello di presentazione dell'istanza.

### **Documentazione utile**

- Modulo Richiesta Provvidenze LR 27\_1983, scaricabile dal sito del comune di Capoterra, sezione modulistica, area Politiche Sociali (oppure clicca [QUI](#))
- Referto ematologico corredato da relativa certificazione diagnostica, in originale, rilasciato da un Presidio Pubblico
- Dichiarazione sostitutiva della certificazione della situazione reddituale.

## **L. R. N. 11/85 – CONTRIBUTI PER I NEFROPATICI**

La Regione autonoma della Sardegna è autorizzata a concedere ai cittadini nefropatici, residenti in Sardegna e sottoposti a trattamento dialitico, sussidi:

- Sotto forma di assegno mensile
- A titolo di rimborso delle spese di viaggio o di trasporto e di soggiorno, nei casi in cui il trattamento di dialisi sia effettuato necessariamente presso presidi di dialisi nell'ambito ospedaliero, extra ospedaliero e domiciliare ubicati in comuni diversi dal comune o frazione di residenza dei nefropatici, purché situati all'interno del territorio regionale
- Sotto forma di contributo ai nefropatici che si sottopongono ad intervento di trapianto renale, oltre al rimborso delle spese di viaggio o di trasporto e di soggiorno sostenute dai nefropatici per raggiungere il centro ove si esegue la tipizzazione e/o l'intervento
- Sotto forma di contributi forfettari per le spese di approntamento dei locali per il trattamento dialitico, per le spese di consumo di energia elettrica, di acqua e di consumo telefonico, sostenute dai nefropatici sottoposti al trattamento dialitico domiciliare di cui alla legge regionale 5 novembre 1976, n. 52, e per le prestazioni dell'assistente di dialisi.

L'assegno mensile è concesso nei soli casi in cui non vengano superate determinate soglie reddituali, così come dichiarato nella dichiarazione sostitutiva da allegare alla domanda.

Le provvidenze saranno corrisposte a partire dal mese successivo a quello di presentazione dell'istanza.

### **Documentazione utile**

- Modulo Richiesta Provvidenze LR 11\_1985 scaricabile dal sito del comune di Capoterra, sezione modulistica, area Politiche Sociali (oppure clicca [QUI](#))
- Opportuna certificazione medica, rilasciata da un Presidio Pubblico
- Dichiarazione sostitutiva della certificazione della situazione reddituale

## **L. R. N. 12/2011- art. 18, comma 3 – ESTENSIONE DELLA L.R. N. 11/85 AI TRAPIANTATI DI FEGATO, CUORE E PANCREAS.**

La norma, al comma 3 dell'art. 18, dispone che "Le provvidenze di cui al comma 2 dell'art. 1 della legge regionale 8 maggio 1985, n. 11 (Nuove norme per le provvidenze a favore dei nefropatici), siano estese anche ai trapiantati di fegato, cuore e pancreas.

I benefici dovranno essere erogati a partire dal primo controllo post-trapianto.

### **Documentazione utile**

Per l'ottenimento del rimborso delle spese di viaggio o di trasporto e di soggiorno in relazione all'effettuazione dei controlli di post-trapianto, i cittadini devono presentare i seguenti documenti:

- Modulo Richiesta Provvidenze LR 12\_2011 scaricabile dal sito del comune di Capoterra, sezione modulistica, area Politiche Sociali (oppure clicca [QUI](#))
- Certificato medico attestante lo status di trapiantato di fegato, cuore, pancreas, in originale, rilasciato da Presidio Pubblico
- Dichiarazione sostitutiva della certificazione della situazione reddituale

## **L. R. 9/2004 – CONTRIBUTI PER PERSONE AFFETTE DA NEOPLASIA MALIGNA**

La L. R. 9/2004 prevede la concessione di provvidenze economiche in favore delle persone affette da neoplasia maligna, residenti in Sardegna. Tali provvidenze, determinate in base al reddito, consistono nel rimborso delle spese di viaggio e soggiorno sostenute per sottoporsi alla terapia antitumorale presso presidi sanitari situati in un Comune della Sardegna diverso da quello di residenza.

Le persone interessate devono presentare la domanda di rimborso al Comune entro 6 mesi dall'inizio del trattamento e delle cure.

### **Documentazione utile**

- Modulo Richiesta Provvidenze LR 9\_2004 scaricabile dal sito del comune di Capoterra, sezione modulistica, area Politiche Sociali (oppure clicca [QUI](#))
- Opportuna certificazione medica, rilasciata da un Presidio Pubblico
- Dichiarazione sostitutiva della certificazione della situazione reddituale

### **Come accedere ai servizi**

La richiesta deve essere presentata **all'ufficio Protocollo del Comune di residenza, all'attenzione del Servizio Sociale**, compresa di apposita documentazione

- di persona prendendo un appuntamento al numero 070 – 72 39 208
- oppure per via telematica all'indirizzo mail [protocollo@comune.capoterra.ca.it](mailto:protocollo@comune.capoterra.ca.it)

E' possibile richiedere informazioni o un appuntamento al Servizio Sociale:

- tramite lo sportello di segretariato sociale, attivo il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00\*.
- per via telematica all'indirizzo mail [serviziosociale@comune.capoterra.ca.it](mailto:serviziosociale@comune.capoterra.ca.it)
- per via telefonica al numero 070 – 72 39 406

\*Nei periodi in cui vigono restrizioni determinate a livello regionale o nazionale saranno attive solo la via telematica e telefonica, mentre lo sportello di segretariato sociale sospenderà il servizio di ricevimento al pubblico

## **AREA AMMINISTRATIVA (FAMIGLIA E POLITICHE ABITATIVE)**

**Responsabile del settore :** Marongiu Antonella (tel.070 72 39 276)

**Referente:** Massidda Eva (tel. 070 72 39 264)

### **ASSEGNO DI MATERNITA'**

L'assegno di maternità concesso dai comuni è una misura regolata dal D.P.C.M. 21 dicembre 2000 n.452 e dall'art.74 del D.Lgs.151/2001 (Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità).

È corrisposto alle mamme disoccupate o casalinghe, per ogni figlio nato, in adozione o affidamento preadottivo, (a condizione, in questi ultimi due casi, che il minore sia residente e soggiornante nel territorio e non abbia superato i 6 anni di età). Condizione necessaria è dunque l'assenza di aiuti economici per la maternità dall'Inps o dal datore di lavoro. Solo in caso di aiuti economici inferiori all'assegno di maternità potrà essere richiesta e corrisposta la differenza.

La richiesta del beneficio va presentata entro, e non oltre, sei mesi dal parto, o dalla data di ingresso del minore nella famiglia anagrafica di colei che lo riceve in affidamento preadottivo o in adozione senza affidamento.

L'istanza è presentata al CAF, mentre l'assegno viene poi erogato dall'INPS in un'unica soluzione.

### **Requisiti di ammissione**

Per accedere al beneficio è necessario

- essere cittadini residenti italiani, comunitari o stranieri in possesso di titolo di soggiorno (per la specifica della tipologia di permesso di soggiorno utile per la concessione del beneficio è necessario rivolgersi al proprio comune di residenza);
- rispettare i limiti di reddito indicati dalla relativa circolare Inps per l'anno in corso;
- non beneficiare di alcuna copertura previdenziale oppure essere beneficiari di una copertura previdenziale che rispetti l'importo fissato annualmente;
- non beneficiare di altro assegno di maternità INPS ai sensi della legge 23 dicembre 1999, n. 488.

I requisiti di ammissione possono variare di anno in anno in accordo con le disposizioni dell'INPS.

### **Come accedere al servizio**

L'istanza può essere presentata presso uno dei seguenti CAF convenzionati con il comune di Capoterra:

- Caf U.C.I. – Patronato ENAC , Corso Antonio Gramsci 90, Capoterra (tel. 070 459 3214)
- Caf AIC Capoterra, Via Cagliari 203, (tel. 340 232 9741)
- Caf Usppidap Capoterra, via Colombo snc, (tel. 070 286 026)

### **ASSEGNO AL NUCLEO FAMILIARE**

L'assegno al nucleo familiare, introdotto dall'art. 65 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, è concesso in via esclusiva dai comuni e pagato dall'INPS, ed è rivolto alle famiglie che hanno almeno tre figli minori e che dispongono di patrimoni e redditi limitati.

La misura è erogata per tredici mensilità e decorre dal 1° gennaio dell'anno in cui si verificano le condizioni prescritte, salvo che il requisito rappresentato dalla presenza di almeno tre figli minori si sia verificato successivamente. In quest'ultimo caso decorre dal primo giorno del mese in cui il requisito è stato soddisfatto.

L'INPS provvede al pagamento con cadenza semestrale posticipata (entro il 15 luglio e il 15 gennaio). Il diritto all'assegno cessa dal 1° di gennaio dell'anno in cui viene a mancare il requisito economico e dal primo giorno del mese successivo a quello in cui viene a mancare il requisito della composizione del nucleo.

### **Requisiti di ammissione**

L'assegno al nucleo familiare dei comuni spetta a:

- nuclei familiari residenti, composti da cittadini italiani e dell'Unione europea;
- nuclei familiari composti da cittadini di paesi terzi che siano soggiornanti di lungo periodo, nonché dai familiari privi di cittadinanza di uno stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- nuclei familiari composti almeno da un genitore e tre figli minori (appartenenti alla stessa famiglia anagrafica), che siano figli del richiedente, del coniuge o ricevuti in affidato preadottivo;
- nuclei familiari con risorse reddituali e patrimoniali inferiori a quelle previste dall'indicatore della situazione economica equivalente ( ISEE) valido per l'assegno (per l'anno 2020 pari a 8.788,99 euro);

- cittadini stranieri titolari dello status di rifugiato e di protezione sussidiaria;
- cittadini extracomunitari soggiornanti di lungo periodo (articolo 13 della legge del 6 agosto 2013, n. 97 e circolare INPS n. 5 del 15 gennaio 2014).

I requisiti di ammissione possono variare di anno in anno in accordo con le disposizioni dell'INPS.

### **Come accedere al servizio**

La domanda deve essere presentata entro il termine perentorio del 31 gennaio dell'anno successivo a quello per il quale viene richiesto l'assegno, presso i CAF convenzionati, unitamente alla dichiarazione ISEE presso uno dei seguenti CAF convenzionati con il Comune di Capoterra:

- Caf U.C.I. – Patronato ENAC , Corso Antonio Gramsci 90, Capoterra (tel. 0704593214)
- Caf AIC Capoterra, Via Cagliari 203, (tel. 3402329741)
- Caf Usppidap Capoterra, via Colombo snc, (tel. 070286026)

### **CONTRIBUTO CANONI DI LOCAZIONE (L.431/98)**

La L.431/98, e in particolare l'art.11 istituiscono il Fondo Nazionale per il sostegno alle abitazioni in locazione. I destinatari dei contributi sono i cittadini residenti nel Comune di Capoterra, titolari di contratti di locazione ad uso residenziale di unità immobiliari di proprietà privata site nel Comune di Capoterra e occupate a titolo di abitazione principale o esclusiva.

### **Requisiti di ammissione**

- cittadinanza italiana o cittadinanza di uno Stato aderente all'Unione Europea;
- i cittadini di altri Stati (extracomunitari) devono essere in possesso di un regolare titolo di soggiorno;
- residenza anagrafica nel Comune di Capoterra. Il requisito della residenza deve sussistere al momento della presentazione della domanda;
- titolarità di un regolare contratto di locazione, esclusivamente ad uso abitativo, di unità immobiliare di proprietà privata. La locazione deve sussistere al momento della presentazione della domanda e permanere per tutto il periodo al quale si riferisce il contributo;
- sia il richiedente che i componenti il nucleo familiare non devono essere titolari di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione su un alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare.



Il contratto non deve essere stipulato tra parenti o affini entro il secondo grado, o tra coniugi non separati legalmente.

### **Come accedere al servizio**

La domanda, entro i termini e le modalità previsti dal bando, può essere presentata da un solo componente del nucleo familiare **all'ufficio Protocollo del Comune di residenza, all'attenzione del Servizio Sociale**, compresa di apposita documentazione

- di persona prendendo un appuntamento al numero 070 – 72 39 208
- oppure per via telematica all'indirizzo mail [protocollo@comune.capoterra.ca.it](mailto:protocollo@comune.capoterra.ca.it)

E' possibile richiedere informazioni o un appuntamento al Servizio Sociale:

- tramite lo sportello di segretariato sociale, attivo il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00\*.
- per via telematica all'indirizzo mail [serviziosociale@comune.capoterra.ca.it](mailto:serviziosociale@comune.capoterra.ca.it)
- per via telefonica al numero 070 – 72 39 264

\*Nei periodi in cui vigono restrizioni determinate a livello regionale o nazionale saranno attive solo la via telematica e telefonica, mentre lo sportello di segretariato sociale sospenderà il servizio di ricevimento al pubblico

### **FONDO INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI (D. L. n. 102/2013, conv. in L. n. 124 del 28.10.2013)**

La legge italiana ha istituito un apposito fondo cui i Comuni, nei limiti della concreta disponibilità, possono attingere per l'erogazione di contributi proprio in favore di inquilini morosi incolpevoli.

Per morosità incolpevole si intende una situazione di sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento del canone locativo a ragione della perdita, o consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare (almeno il 30%).

Secondo la legge, la morosità di una persona è incolpevole (cioè, non è attribuibile ad una sua colpa) quando la perdita o la consistente riduzione della capacità reddituale sia dovuta ad una delle seguenti cause:

- Perdita del lavoro per licenziamento
- Accordi aziendali o sindacali con consistente riduzione dell'orario di lavoro
- Cassa integrazione ordinaria o straordinaria che limiti notevolmente la capacità reddituale

- Mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipici
- Cessazioni di attività libero-professionali o di imprese regolarmente registrate, derivanti da cause di forza maggiore o da perdita di avviamento in misura consistente
- Malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare che abbia comportato la consistente riduzione del reddito complessivo del nucleo medesimo o la necessità dell'impiego di parte notevole del reddito per fronteggiare rilevanti spese mediche e assistenziali o consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare

### **Requisiti di ammissione**

- ISEE non superiore a 35mila euro o un reddito derivante da regolare attività lavorativa con un valore ISEE non superiore a 26mila euro
- Essere destinatario di un atto di intimazione di sfratto per morosità, con citazione per la convalida
- Essere titolare di un contratto di locazione di unità immobiliare ad uso abitativo regolarmente registrato (con esclusione di immobili di valore appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9, cioè le abitazioni signorili, le ville e i castelli e palazzi di eminenti pregi artistici o storici) e risiedere nell'alloggio oggetto della procedura di rilascio da almeno un anno
- Cittadinanza italiana, di un Paese dell'Unione Europea, ovvero, nei casi di cittadini non appartenenti all'Unione, possieda un regolare titolo di soggiorno.

Costituisce criterio preferenziale per la concessione del contributo la presenza all'interno del nucleo familiare di almeno un componente che sia:

- Ultrasettantenne
- Minore
- Con invalidità accertata per almeno il 74%
- In carico ai servizi sociali o alle competenti aziende sanitarie locali per l'attuazione di un progetto assistenziale individuale

### **Come accedere al servizio**

La domanda, entro i termini e le modalità previsti dal bando, sarà presentata **all'ufficio Protocollo del Comune di residenza, all'attenzione del Servizio Sociale**, compresa di apposita documentazione

- di persona prendendo un appuntamento al numero 070 – 72 39 208
- oppure per via telematica all'indirizzo mail [protocollo@comune.capoterra.ca.it](mailto:protocollo@comune.capoterra.ca.it)

E' possibile richiedere informazioni o un appuntamento al Servizio Sociale:

- tramite lo sportello di segretariato sociale, attivo il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00\*.
- per via telematica all'indirizzo mail [serviziosociale@comune.capoterra.ca.it](mailto:serviziosociale@comune.capoterra.ca.it)
- per via telefonica al numero 070 – 72 39 264

\*Nei periodi in cui vigono restrizioni determinate a livello regionale o nazionale saranno attive solo la via telematica e telefonica, mentre lo sportello di segretariato sociale sospenderà il servizio di ricevimento al pubblico

### **BONUS SGATE**

Il DM 28/12/2007 introduce il Bonus Energia Elettrica (SGATE), ovvero l'agevolazione che riduce la spesa sostenuta dai clienti domestici per la fornitura di energia elettrica. Tale agevolazione si riferisce a famiglie che si trovino in condizione di disagio economico o presso le quali viva un soggetto in gravi condizioni di salute, mantenuto in vita da apparecchiature domestiche elettromedicali. Il bonus è riconosciuto per un periodo di 12 mesi a decorrere dalla data di inizio dell'agevolazione, riportata nella comunicazione di ammissione e in bolletta.

L'avvenuta corresponsione del bonus sarà verificabile tramite visualizzazione della stessa bolletta, nella quale sarà inserito un messaggio che comunicherà all'utente il relativo importo.

### **Come accedere al servizio**

L'istanza può essere presentata presso uno dei seguenti CAF convenzionati:

- Caf U.C.I. – Patronato ENAC , Corso Antonio Gramsci 90, Capoterra (tel. 0704593214).
- Caf AIC Capoterra, Via Cagliari 203, (tel. 3402329741).
- Caf Usppidap Capoterra, via Colombo snc, (tel. 070286026).

## **AREA MINORI**

**Responsabile del settore:** Antonella Marongiu (tel. 070 72 39 276)

**Referenti:** Todde Manuela – Assistente sociale (tel. 070 72 39 215)

Ancis Monica – Psicologa (tel. 070 72 39 236)

## **CENTRO PER LA FAMIGLIA – PROGETTO “PRO SA FAMILIA”**

E' un servizio che si inserisce nell'Ambito PLUS AREA OVEST, con compiti di assistenza e sostegno per la famiglia, l'infanzia e l'adolescenza, operando in collaborazione col Servizio Sociale comunale.

La finalità del Centro per la Famiglia è quella di promuovere il benessere dei minori e delle loro famiglie e garantire il diritto dei minori a crescere in un contesto affettivo, relazionale ed educativo adeguato; inoltre il Centro lavora per prevenire situazioni di pregiudizio dei giovani e delle loro famiglie, dando ascolto e sostegno.

Il servizio eroga prestazioni di prevenzione, informazione, consulenza, valutazione, presa in carico e supporto psicologico ed educativo e si integra e raccorda con i servizi per minori e famiglie presenti nel territorio (Plus Ovest, Comuni, Asl, privato sociale).

L'invio al Centro per la Famiglia avviene tramite il Servizio Sociale comunale.

## **SERVIZIO EDUCATIVO TERRITORIALE**

Il servizio educativo territoriale (SET) si occupa di erogare assistenza educativa individualizzata a domicilio e/o in loco al servizio o nel territorio. La sua finalità è quella di rappresentare una risposta flessibile al disagio psicosociale, fornendo sostegno al minore ed al suo contesto di vita e lavorando sulle dinamiche relazionali alterate, che rappresentano la primaria fonte di rischio psicosociale.

L'equipe lavora in stretta collaborazione con le risorse istituzionali, professionali, sanitarie e sociali del territorio.

Svolge le proprie attività ricorrendo ad un'equipe multidisciplinare composta da:

- Psicologo
- Pedagogista Coordinatrice d'equipe
- Educatore professionale
- Animatore
- Operatori sociali recupero scolastico

L'equipe educativa territoriale si occupa di diverse attività quali:

consulenza psicologica, pedagogica, educativa e sociale rivolta al minore ed al nucleo familiare di appartenenza, interventi di sostegno all'apprendimento nel periodo scolastico, gestione e presa in carico dei casi segnalati dal Tribunale per i Minorenni ed affidati al Servizio Sociale Comunale.

### **SUPPORTO ALLA GENITORIALITA'**

Il supporto alla genitorialità è rivolto ai nuclei familiari con minori che si trovino in difficoltà temporanea a garantire cure adeguate e ad esercitare la funzione educativa o che richiedano un intervento di sostegno alla genitorialità.

### **SERVIZIO SPAZIO NEUTRO**

Il Servizio "Spazio Neutro", garantisce la possibilità di visita e relazione, di mantenimento o di ricostruzione della relazione tra figli e genitori e si svolge attraverso incontri protetti o facilitatori. Gli incontri protetti sono gestiti dall'assistente sociale del Comune su disposizione del Tribunale per i Minorenni e condotti da figure professionali con formazione specifica.

### **EQUIPE ADOZIONE E AFFIDO**

Il servizio è composto da un assistente sociale ed uno psicologo e si occupa degli interventi psicosociali rivolti ad adozioni nazionali ed internazionali e ad affidamento familiare.

Gli interventi rivolti alle adozioni nazionali ed internazionali comprendono informazione, supporto, supervisione, preparazione e cura della documentazione di competenza per il percorso delle coppie che si avvicinano all'adozione.

Per quanto attiene all'istituto dell'affidamento familiare il Comune interviene a sostegno dei minori con gravi difficoltà sociali e familiari, sotto forma di affido familiare, in accordo con la famiglia d'origine e su disposizione del Tribunale per i Minorenni, inserendo temporaneamente il minore in una famiglia affidataria in grado di offrirgli un ambiente idoneo per una crescita armonica, in attesa che il momentaneo stato di disagio del nucleo d'origine venga superato.

Per le famiglie affidatarie la legge non richiede requisiti specifici, infatti, possono essere coinvolti famiglie con figli propri, coppie senza figli o anche famiglie monogenitoriali.

## **INSERIMENTI IN STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI**

Il Comune di Capoterra offre un servizio che tutela i minori nel caso in cui la famiglia di origine non possa occuparsi di loro a causa di gravi difficoltà e sia necessario un loro allontanamento e collocamento in un contesto neutro.

L'inserimento in comunità educative avviene su disposizione dell'Autorità Giudiziaria o dell'Autorità Locale in base all'art. 403 del Codice Civile nel caso in cui la situazione rilevata crei grave pregiudizio per il minore.

La situazione problematica è presa in carico dal servizio sociale comunale.

### **Destinatari dei servizi**

Il servizio è rivolto a minori di età da 0 a 17 anni, appartenenti a famiglie che si trovino nella difficoltà temporanea ad esercitare il proprio ruolo educativo.

Sono destinatari del servizio anche i maggiorenni che presentino ritardo cognitivo, difficoltà nell'autonomia personale, necessità di prolungare gli interventi educativi già avviati nella minore età (giovani in prosieguo amministrativo ai sensi dell'art. 29 regio decreto-legge 1404/1934 così come modificato dalla Legge n. 888 del 25 Luglio 1956), nonché gli altri casi particolari, laddove se ne ravvisi la necessità, compresi minori i affidamento e/o ospiti di comunità ed istituti. Il servizio è aperto anche ai portatori di handicap che presentino problematiche educative.

### **Come accedere al servizio**

I singoli casi sono valutati previo colloquio con l'assistente sociale, che stabilirà il successivo indirizzamento verso i servizi ritenuti più idonei alla situazione osservata.

E' possibile richiedere informazioni o un appuntamento al Servizio Sociale:

- tramite lo sportello di segretariato sociale, attivo il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00\*.
- per via telematica all'indirizzo mail [serviziominori@comune.capoterra.ca.it](mailto:serviziominori@comune.capoterra.ca.it)
- per via telefonica al numero 070 72 39 215 o 070 72 39 236

\*Nei periodi in cui vigono restrizioni determinate a livello regionale o nazionale saranno attive solo la via telematica e telefonica, mentre lo sportello di segretariato sociale sospenderà il servizio di ricevimento al pubblico.

## **PLUS AREA OVEST**

Il Piano Unitario Locale dei Servizi alla Persona (PLUS), è un patto sociale attraverso il quale le istituzioni presenti sul territorio lavorano in sinergia per sostenere le persone con servizi sociali e socio sanitari integrati. È dunque lo strumento mediante il quale si programma la rete dei servizi sociali e socio sanitari.

Tale Piano permette ai diversi soggetti (ASL, Provincia, Comuni, Attori professionali, Soggetti sociali e solidali, cittadini, organizzazioni sindacali), di determinare gli obiettivi e le priorità, programmando e disponendo in modo integrato gli interventi sociali, sanitari e socio sanitari.

L'obiettivo primario è rendere, sulla base di una corretta analisi della domanda sociale, l'offerta più adeguata ai molteplici bisogni dei cittadini, ottenendo un miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia generale nonché della qualità degli interventi, avendo cura di differenziare nello specifico i contesti e le realtà territoriali.

L'ambito territoriale al quale si riferisce il PLUS a cui fa capo, tra gli altri, il Comune di Capoterra, coincide con il Distretto Socio-Sanitario ed è formato dalla Provincia di Cagliari, dalla ASL 8 e dai Comuni di Villa San Pietro (capofila), Assemini, Capoterra, Elmas, Decimomannu, Decimoputzu, Domus De Maria, Pula, San Sperate, Sarroch, Siliqua, Teulada, Uta, Vallermosa, Villasor, Villaspeciosa.

## **REGISTRO ASSISTENTI FAMILIARI**

Il registro degli Assistenti familiari ha l'obiettivo di agevolare l'incontro tra domanda ed offerta lavorativa.

Possono presentare domanda di iscrizione al registro assistenti familiari i cittadini residenti o domiciliati nei Comuni del PLUS AREA OVEST che abbiano i seguenti requisiti minimi:

- aver compiuto 18 anni;
- essere in possesso di regolare permesso di soggiorno (per i cittadini stranieri);
- sufficiente conoscenza della lingua italiana (per chi ha nazionalità straniera);
- aver assolto l'obbligo scolastico (per i cittadini italiani);
- non avere conseguito condanne penali passate in giudicato e non avere carichi penali pendenti;
- aver frequentato, con esito positivo, un corso di formazione professionale teorico-pratico della durata di almeno 200 ore, afferente l'area dell'assistenza alla persona, oppure avere

maturato esperienza lavorativa di almeno 12 mesi nel campo della cura domiciliare alla persona con regolare assunzione documentata, oppure essere in possesso della qualifica professionale inerente l'area dell'assistenza socio-sanitaria, con riferimento all'area di cura alla persona. Sono ritenuti validi i titoli esteri equipollenti riconosciuti dal Ministero delle Politiche Sociali.

Per l'iscrizione al Registro assistenti familiari rivolgersi al Dott. Simone Pani

Tel. 070/90770115 tutti i giorni dalle 9.30 alle 13.00

e-mail: [consulenza@plusareaovest.it](mailto:consulenza@plusareaovest.it)

Orari ricevimento: Il lunedì e mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 13.00

## **REGISTRO EDUCATORI**

Il Registro Educatori raccoglie le figure degli Educatori Professionali e degli Educatori Domiciliari Assistenti all'Infanzia con il fine di agevolare l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro.

Possono presentare domanda di iscrizione al registro assistenti familiari i cittadini residenti o domiciliati nei Comuni del PLUS AREA OVEST che abbiano i seguenti requisiti minimi:

- Disponibilità a prestare la propria opera in uno dei Comuni afferenti al Plus Area Ovest
- Età non inferiore ai 18 anni
- Assenza di condanne penali
- Conoscenza della lingua italiana adeguata allo svolgimento dell'attività del presente avviso
- Possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

### Per gli educatori domiciliari Assistenti all'infanzia

- Diploma di dirigente di comunità infantile rilasciato da un Istituto tecnico femminile;
- Diploma di istruzione secondaria di Istituto magistrale;
- Diploma di istruzione secondaria rilasciato dal Liceo socio-psico-pedagogico;
- Diploma di assistente di comunità infantile rilasciato dall'istituto professionale di Stato per assistente all'infanzia;
- Diploma di operatore dei servizi sociali;
- Diploma di tecnico dei servizi sociali;
- Diploma di maestra d'asilo; 2
- Diploma di istruzione secondaria di scuola magistrale;



- Attestato di qualifica rilasciato dal sistema della formazione professionale per un profilo professionale attinente ai servizi per l'infanzia. (qualifica di Assistente all'infanzia, conseguito presso un ente di formazione professionale accreditato dalla Regione);
- Laurea quadriennale in pedagogia/Scienze dell'educazione o Laurea triennale in Scienze dell'Educazione e della formazione o diploma di educatore professionale riconosciuto dallo Stato o dalla Regione.
- Titoli equipollenti, equiparati o riconosciuti ai sensi di legge.

Per gli educatori professionali:

- Laurea quadriennale in pedagogia o Scienze dell'educazione o Laurea triennale in Scienze dell'Educazione e della formazione o diploma di educatore professionale riconosciuto dallo Stato o dalla Regione.

### **GESTIONE DI SERVIZI IN FORMA ASSOCIATA**

Alcuni servizi vengono gestiti dai Servizi Sociali del Comune di Capoterra in forma associata con il PLUS. Le risorse del Comune e quelle del PLUS lavorano in sinergia per garantire i Livelli essenziali delle Prestazioni Sociali su tutto il territorio e garantire un buon funzionamento dei servizi unitamente alla migliore qualità possibile per il cittadino.

Per quanto riguarda il Comune di Capoterra in particolare i servizi gestiti in forma associata sono:

- il Servizio di Assistenza Domiciliare,
- il Servizio Home Care Premium,
- il Centro Pro Sa Familia, all'interno del quale vengono ospitate le attività del Servizio Educativo Territoriale (SET), del Centro per la Famiglia, lo Spazio Neutro, il supporto genitoriale e l'Equipe adozione e affidamento)

## INFORMAZIONI UTILI

### ISEE, ISE E DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA UNICA

L' I.S.E.E. è il rapporto tra l'indicatore della situazione economica (I.S.E.) e il parametro desunto dalla Scala di Equivalenza ed è l'indicatore della situazione economica equivalente.

L' attestato contenente l'indicatore I.S.E.E. consente ai cittadini di accedere, a condizioni agevolate, alle prestazioni sociali o ai servizi di pubblica utilità.

L'I.S.E. (Indicatore della Situazione Economica) è il valore assoluto dato dalla somma dei redditi e dal 20% dei patrimoni mobiliari e immobiliari dei componenti il Nucleo Familiare.

### LA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA UNICA

Serve a documentare la situazione economica del nucleo familiare del dichiarante quando si richiedono prestazioni sociali agevolate.

E' un atto importante che il cittadino effettua, assumendosi la responsabilità, anche penale, di quanto dichiarato.

Può essere:

- Consegnata di persona all'addetto all'ufficio e sottoscrivendola in sua presenza;
- Trasmessa all'ufficio completa della sottoscrizione e di una fotocopia del documento di riconoscimento;
- Resa direttamente all'addetto all'ufficio, se chi dichiara non sa o non può firmare;
- Presentata con la firma già autenticata ai sensi di legge.

La dichiarazione ha validità di un anno dalla attestazione della presentazione e vale per tutti i componenti il nucleo familiare.

(fonte I.N.P.S.)

E' possibile trovare maggiori informazioni sul sito del Comune, sezione Politiche o sul sito dell'INPS.

## **AUTOCERTIFICAZIONE**

Con il D.P.R. 445/2000 viene data la possibilità al cittadino di proporre un'autocertificazione in sostituzione di certificati (es. residenza, titolo di studio, lavoro ecc.) o degli atti di notorietà.

L'autocertificazione, che deve essere accompagnata dalla copia di un documento di identità in corso di validità, è gratuita e gli Enti pubblici, o le società concessionarie di pubblici servizi, hanno l'obbligo di accettarla.

Possono presentare un'autocertificazione:

- I cittadini italiani
- I cittadini di Paesi appartenenti all'Unione Europea.
- I cittadini extracomunitari, sempre che siano in possesso di un permesso di soggiorno valido, relativamente a dati che possono essere verificati dalla Pubblica Amministrazione.

Vari modelli di autocertificazione sono scaricabili dal sito del comune di Capoterra, sezione Modulistica, area Autocertificazioni (oppure clicca [QUI](#))

## **STANDARD DI QUALITA' DEI SERVIZI E VALUTAZIONE**

Il Servizio Sociale verifica periodicamente la qualità dei servizi erogati per mezzo di questionari di valutazione della soddisfazione dell'utente.

I questionari sono somministrati a campione in riferimento a servizi determinati e valutano la soddisfazione dei cittadini beneficiari dei servizi con una scala da 1, per nulla, a 5, ottimo, e con una sezione dedicata ad eventuali suggerimenti, richieste e proteste.

La valutazione riguarda diverse caratteristiche del servizio, tra cui orari, qualità complessiva del servizio, accessibilità delle informazioni ed esperienza con il personale.

## **SUGGERIMENTI E RECLAMI**

Il cittadino ha la possibilità di dare dei suggerimenti o di segnalare eventuali disservizi attraverso apposito modulo scaricabile dal sito del Comune di Capoterra.

## **INFORMATIVA SULLA PRIVACY**

Il Comune di Capoterra tratta i dati di cui viene in possesso nel rispetto della normativa vigente, ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, nonché dell'art.13 d.lgs. n. 196/2003 .

L'obiettivo è quello di fornire al cittadino la maggiore qualità del servizio possibile, raccogliendo i dati necessari, ma trattandoli con la maggiore attenzione alla riservatezza e solo per gli scopi consentiti dalla legge.

Titolare del trattamento dei dati personali è:

Comune di Capoterra, con sede in Capoterra, Via Cagliari n. 91

tel. 07072391;

e-mail: [protocollo@comune.capoterra.ca.it](mailto:protocollo@comune.capoterra.ca.it); PEC: [comune.capoterra@legalmail.it](mailto:comune.capoterra@legalmail.it)

Autorizzati al trattamento, sotto l'autorità del titolare del trattamento sono i Responsabili del Trattamento interni ed esterni e gli incaricati del trattamento.

Responsabile della Protezione dei Dati (artt. 37-39 Reg. UE n. 2016/679) è:

Dr. Enrico Ferrante

Tel: 39 0818347960

Indirizzo mail: [rpd@comune.capoterra.ca.it](mailto:rpd@comune.capoterra.ca.it)

designato con decreto del sindaco n.49 del 06/10/2020, designazione comunicata con esito positivo al Garante per la Protezione dei Dati Personali in data 07/10/2020.

Il Responsabile per la Protezione dei Dati designato può cambiare nel tempo: è possibile trovare i suoi riferimenti sul sito del Comune di Capoterra.

Per maggiori informazioni è possibile fare riferimento al sito del Comune di Capoterra:

- sezione Amministrazione trasparente – Altri contenuti – Privacy
- sezione Regolamenti – Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari

## **ELENCO DEI SOGGETTI AUTORIZZATI ED ACCREDITATI**

Sul sito del comune di Capoterra, nella sezione Politiche Sociali, è possibile reperire l'elenco completo dei soggetti autorizzati ed accreditati, a disposizione dei cittadini per la consultazione.